



*MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

**“VINCENZO GIOBERTI”**  
**RMRH07000D – DISTRETTO IX – CF 97846650584**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ESAME DI STATO**  
**A.S. 2024/2025**

**CLASSE 5 H**

**DIPLOMA DI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

**PERCORSO ENOGASTRONOMIA E INNOVAZIONE**



IPSSAR VINCENZO GIOBERTI - C.F. 97846650584 C.M. RMRH07000D - A5B81DB - PROTOCOLLO Prot.  
0005644/E del 14/05/2025

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe è composta da diciannove alunni. Dal punto di vista disciplinare la classe nel complesso si presenta rispettosa delle norme che regolano la vita scolastica. Il gruppo classe si palesa coeso, le relazioni sono positive e gli alunni manifestano un buon livello di socializzazione e di collaborazione.

La partecipazione al dialogo educativo si è rilevata nel complesso costante e si è differenziata all'interno del gruppo classe: la maggior parte di studenti è stata sempre partecipe e attiva, mentre taluni alunni, in alcune discipline, non hanno dimostrato una partecipazione sempre soddisfacente, nonostante siano stati continuamente stimolati con le varie strategie didattiche adottate dal corpo docenti.

È possibile individuare, all'interno della classe, livelli diversificati di conoscenze, competenze e di rendimento scolastico. Un primo gruppo, grazie soprattutto allo studio costante e all'impegno dimostrato nel rispetto delle consegne dei lavori di ricerca assegnati, come all'interesse diffuso per le tematiche delle diverse discipline, ha raggiunto livelli buoni. Un secondo gruppo, pur dimostrando impegno e attenzione costanti, non sempre è riuscito a conseguire risultati del tutto soddisfacenti in alcune discipline, a causa di incertezze più o meno marcate nella rielaborazione scritta dei diversi contenuti disciplinari o di insicurezza nell'esposizione orale.

L'andamento generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico, può definirsi quindi globalmente positivo, anche se emerge un profilo eterogeneo in termini di attitudini, impegno e partecipazione attiva allo studio. In generale le conoscenze, le capacità e le competenze prefissate sono state acquisite da tutti gli studenti, seppure con diversi livelli.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero in itinere, studio individuale e pause didattiche con modalità di aiuto per favorire il recupero delle carenze.

Per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi e trasversali prefissati in sede di programmazione di classe all'inizio dell'anno scolastico, il consiglio di classe ha lavorato in continua collaborazione e trasversalmente su alcuni nuclei tematici, al fine di poter consentire agli alunni una preparazione mirata al colloquio orale previsto dall'esame di maturità.

Per quanto riguarda le simulazioni, la classe ha svolto la simulazione della prima prova in data 25 febbraio e 7 maggio e la simulazione della seconda prova in data 26 febbraio e 8 maggio.

Per quanto riguarda la simulazione del colloquio orale, il CdC ha previsto, subito dopo la pubblicazione dell'O.M., che i docenti organizzino nelle proprie ore delle simulazioni.

Compatibilmente con gli orari dei singoli docenti si intende effettuare dopo il 15 maggio 2025 una simulazione generale con tutti i docenti coinvolti in commissione.

Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di sostegno, come facilitatori della comunicazione.

Per gli studenti con disabilità il Consiglio di Classe, alla luce delle diagnosi e dei bisogni educativi manifestati durante l'anno scolastico in corso, ritiene necessari l'assistenza e il supporto individuale ai due studenti DA da parte di entrambi i docenti di sostegno della classe per tutto lo svolgimento delle prove scritte e orali dell'Esame di Stato.

Lo svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro (PCTO) è stato regolare e ha visto coinvolti gli studenti del quarto e quinto anno nelle quattro settimane, presso le strutture convenzionate con la nostra scuola o proposte dagli studenti.

Durante questi anni (salvo il periodo di situazione emergenziale), gli studenti sono stati coinvolti in alcune collaborazioni interne al nostro istituto ed esterne di seguito elencate nella sezione "ulteriori attività riconducibili ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", come in altre attività che la scuola ha proposto.

Per quel che concerne la continuità del corpo docente rispetto al precedente anno scolastico, si è registrato l'avvicendamento per Storia, Laboratorio servizi enogastronomici sala e vendita, Scienze Motorie e nell'ambito del sostegno. La materia di Educazione Civica è stata coordinata dal docente di Diritto, ma il suo insegnamento è stato svolto in chiave trasversale, con il contributo e l'apporto di tutte le discipline coinvolte nel CdC. I rapporti con le famiglie sono stati regolari e collaborativi.

Separatamente dal presente si allegano i documenti relativi agli alunni DA e agli alunni DSA e BES per i quali, al fine di realizzare una personalizzazione della didattica, sono stati applicati strumenti compensativi e dispensativi, in base ai quali sono state assegnate tipologie di prove e griglie di valutazioni elaborate secondo parametri personalizzati.

<b>INDICAZIONI GENERALI</b>	<b>N. STUDENTI</b>
Studenti	19
Studenti provenienti dai percorsi integrati Istruzione/Formazione	2
Studenti provenienti da questa istituzione scolastica	17
Studenti provenienti da altre istituzioni scolastiche	0

#### **CONTINUITÀ DOCENTI NEL QUARTO E QUINTO ANNO**

<b>INSEGNAMENTO</b>	<b>CONTINUITÀ SI</b>	<b>CONTINUITÀ NO</b>
Italiano	X	
Storia		X
Matematica	X	
Lingua francese	X	
Lingua Inglese	X	
Dir. e Tec struttura ricettiva	X	
Educazione Civica	X	
Scienza e cultura alimentazione	X	
Laboratorio servizi enogastronomici cucina	X	
Laboratorio servizi enogastronomici sala e vendita		X
Scienze motorie e sportive		
IRC	X	
Sostegno		X

## **MODALITÀ UTILIZZATE PER EVENTUALI SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO**

In seguito alla pubblicazione dell'O. M. n. 67 del 31/03/25 la simulazione del colloquio orale sarà articolata e scandita sulla base di quanto contenuto nell'articolo 22:

*A. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;*

*B. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello con riferimento al complesso del percorso effettuato;*

*C. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.*

Nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale anche in relazione a tempi e modalità di consegna (come da articolo 3, comma 4 dell'O. M.).

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione attinente alle Linee guida per gli istituti professionali.

Per quanto riguarda l'analisi del materiale, il CdC ha stabilito di privilegiare l'utilizzo di immagini con l'obiettivo di coinvolgere ove possibile gli insegnamenti oggetto del colloquio.

Si richiede alla scuola PC durante il colloquio dell'esame di Stato per la proiezione di materiali.

Il colloquio dei candidati con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'O. M. agli articoli 24 e 25.

Il CdC ha stabilito di effettuare dopo il 15 maggio le simulazioni del colloquio orale, coinvolgendo gli insegnamenti dell'Esame di Stato.

## ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, che richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione delle pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese e non ascrivibili ad un'unica disciplina, è stato svolto il seguente programma "trasversale" di Educazione Civica, costituito dall'apporto e dal contributo di tutte le discipline interessate e facenti parte del CdC.

Nell'ambito del programma di *Italiano* di "Educazione Civica" sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- il diritto all'istruzione (art. 34 Cost.);
- il principio pacifista (art. 11 Cost.).

Nell'ambito del programma di *Storia* sono stati affrontati temi fondamentali per la formazione dello studente come cittadino consapevole e responsabile.

In particolare, si è approfondita la distinzione tra le principali forme di Stato e di governo, con riferimenti all'evoluzione istituzionale dell'Italia.

È stata inoltre analizzata la Costituzione italiana, con particolare attenzione ai principi fondamentali, ponendo l'accento sui valori di democrazia, uguaglianza e libertà.

Infine, è stato trattato il tema della cittadinanza digitale, sensibilizzando gli studenti all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, alla tutela della privacy e al rispetto delle regole nella comunicazione online.

Nell'ambito più specifico della disciplina "*Educazione Civica*" sono stati trattati i seguenti argomenti, alcuni dei quali in comune con *Storia*:

### *Modulo 1*

La tutela contro la violenza di genere e domestica Legge 69/2019 "Codice Rosso

### *Modulo 2*

La Costituzione Italiana I caratteri  
Origini storiche Principi fondamentali

### *Modulo 3*

Le modifiche introdotte al Nuovo Codice della Strada e le norme sulla sicurezza stradale con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope

DDL Valditara: normativa di contrasto al fenomeno della violenza in ambito scolastico e nei confronti del personale della scuola

DDL 824/2024 in tema di Gestazione per Altri. Concetto di reato universale su un tema particolarmente delicato e divisivo

### *Modulo 4*

L'economia circolare: obiettivo ormai inderogabile per un futuro attento all'ambiente ed alla gestione delle risorse

I dazi introdotti dall'amministrazione americana nei confronti del resto del mondo: caratteri e ricadute economiche

I quesiti referendari abrogativi in materia di tutela dei lavoratori e di riconoscimento della cittadinanza italiana del 8 e 9 giugno prossimo: riflessioni e commenti

Nell'ambito del programma di *Lingua francese* sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- La France métropolitaine; DROM/COM; La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen; La Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne di Olympe de Gouges; Les constitutions de la France.
- Les institutions françaises et les institutions européennes; Droits des femmes; Le Madri Costituenti; Gaspillage alimentaire.

Nell'ambito del programma di *Lingua inglese* sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- Writing your CV and cover letter;
- Food and sustainability.

Nell'ambito del programma di *Scienza e cultura degli alimenti* sono stati trattati i seguenti argomenti: sostenibilità, spreco alimentare, stile di vita sano, sviluppo sostenibile, vari tipi di diete equilibrate, doppia piramide alimentare e ambientale, piramide del 2016, agricoltura biologica, alimenti biologici, Agenda 2030, in particolare i goal n° 1, 2, 3.

Nell'ambito del programma di *Laboratorio dei servizi enogastronomici – settore cucina*, è stata approfondita la trattazione dell'Agenda 2030 e dello spreco alimentare, mentre nel corso del programma di *Laboratorio dei servizi enogastronomici – settore sala e vendita*, sono stati approfonditi i seguenti argomenti: sostenibilità ed impatto ambientale, i vini biologici e biodinamici, bere responsabilmente.

Nell'ambito del programma di *Matematica* è stata approfondita la tematica dell'educazione alla cittadinanza digitale: intelligenza artificiale (text-to-image).

Nell'ambito del programma di *Scienze Motorie* sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- Sport e legalità: un unico valore;
- Rispettare sé stessi, gli altri, i beni pubblici in generale e in particolare quelli scolastici;
- Lo Sport e la Costituzione Italiana;
- Lo sport e il gioco strumenti per stabilire relazioni positive e comportamentali adeguati al contesto sociale.

Nell'ambito del programma di *IRC* sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- La lotta alla mafia e l'educazione alla legalità. Gli esempi di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Giovanni Paolo II;
- La dignità umana e i diritti inalienabili dell'uomo;
- La lotta alle dipendenze e al cyberbullismo;
- Il valore universale della solidarietà;
- La lotta agli sprechi alimentari.

## **RELAZIONI DISCIPLINE**

<b>INSEGNAMENTO</b>	Italiano
<b>DOCENTE</b>	Ilaria Giannarini
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti; G. Zaccaria - L'ATTUALITA' DELLA LETTERATURA 3. Dall'età postunitaria ai nostri giorni – PEARSON PARAVIA

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>
<b>In termini di conoscenze</b>
<p>Conoscenza del panorama letterario ed artistico italiano di riferimento</p> <p>Conoscenza del contesto storico, dei riferimenti alla letteratura europea ed all'attualità</p> <p>Definizione della poetica dei singoli autori, conoscenza delle opere e dei testi analizzati</p> <p>Collocazione degli autori nei contesti storico-letterari di riferimento</p> <p>Chiarezza espositiva, correttezza lessicale ed ortografica (scritta e orale)</p> <p>Capacità di analizzare un testo nei suoi aspetti stilistici e retorici</p> <p>Capacità di rielaborare ed argomentare esaurientemente i contenuti proposti</p>
<b>In termini di competenze</b>
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi</p> <p>Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura</p> <p>Stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>

<b>METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI</b>
<p>Lezione frontale</p> <p>Ricerche ed approfondimenti individuali e di gruppo</p> <p>Uso di audiovisivi e discussione in classe</p> <p>Fotocopie, appunti, schemi</p>

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
<p>Prove scritte relative alle diverse tipologie proposte nell' Esame di Stato</p> <p>Verifiche orali individuali e di gruppo</p>

<b>OSSERVAZIONI GENERALI</b>
<p>La classe, composta da 19 alunni, ha mostrato in generale interesse partecipando, anche se in maniera disomogenea, alle lezioni, ai dibattiti e alle attività didattiche proposte. L'impegno nello studio è stato costante per alcuni studenti, meno per altri; nella valutazione si è tenuto conto, accanto alla conoscenza della materia, dei progressi compiuti da ciascuno studente. Si sono valorizzate le competenze e capacità di ogni studente. Per gli alunni con bisogni educativi speciali si è fatto riferimento alla normativa vigente e alle linee guida. Sono state prese in considerazione tutte le strategie metodologico-didattiche – nonché di valutazione</p> <p>- che ogni singolo caso ha richiesto e si è attivata una costruttiva collaborazione con gli insegnanti di sostegno.</p>

Nello specifico si sono attivate le seguenti strategie di base: - attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun studente; - individuazione di obiettivi concreti relativi alle competenze in vista degli Esami di Stato conclusivi; - sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari; - sviluppo di processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento.

### **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

Tipologie testuali

L'età del realismo

Il Positivismo e il Naturalismo

Il Verismo

Giovanni Verga: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Lettura e analisi di "I vinti" e la "fiumana del progresso" da I Malavoglia, Prefazione

Lettura e analisi di "La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno" da I Malavoglia, cap. XV

Il Decadentismo

Gabriele D'Annunzio: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Il piacere e la crisi dell'Estetismo: trama e contenuti

I romanzi del superuomo: Le vergini delle rocce

Lettura e analisi di "La pioggia nel pineto" da Alcyone

Giovanni Pascoli: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Lettura e analisi di "Lavandare" da Myricae

Lettura e analisi di "L'assiuolo" da Myricae

La stagione delle avanguardie

I futuristi: Filippo Tommaso Marinetti

Lettura del "Manifesto del futurismo" e del "Manifesto della cucina futurista"

Italo Svevo: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Il primo romanzo: Una vita

Il secondo romanzo: Senilità

Introduzione a La coscienza di Zeno

Lettura e analisi di "L'ultima sigaretta" da La coscienza di Zeno, cap. III

Luigi Pirandello: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Lettura e analisi di "La costruzione della nuova identità e la sua crisi" da Il fu Mattia

Pascal, capp. VIII e IX

Uno, nessuno e centomila: trama e contenuti

Giuseppe Ungaretti: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Lettura e analisi di "Soldati"; "Veglia", "San Martino del Carso", "Natale" da L'allegria

Eugenio Montale: la biografia, il pensiero e la poetica, le opere

Lettura e analisi di "Spesso il male di vivere ho incontrato" da Ossi di seppia

Il Neorealismo: caratteri generali

Lettura e analisi di "L'arrivo nei lager" da Se questo è un uomo di Primo Levi

### **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'ambito di "Educazione Civica" sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- il diritto all'istruzione (art. 34 Cost.);

- il principio pacifista (art. 11 Cost.).

<b>INSEGNAMENTO</b>	STORIA
<b>DOCENTE</b>	IRMA SORICE
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	« <i>La nostra avventura. Volume 3 – Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità</i> » di Giorgio De Vecchi e Giorgio Giovannetti, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

## **OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO**

### **In termini di conoscenze**

Gli studenti hanno acquisito i contenuti fondamentali relativi alla storia contemporanea, con particolare riferimento a:

- La Seconda rivoluzione industriale e la società di massa;
- La Prima e la Seconda guerra mondiale: cause, fasi principali, conseguenze;
- I regimi totalitari in Europa: fascismo, nazismo, stalinismo;
- La crisi del 1929 e il New Deal;
- La Shoah e le persecuzioni razziali;
- La Guerra Fredda e le trasformazioni geopolitiche del secondo Novecento.

### **In termini di competenze**

L'insegnamento ha mirato a sviluppare negli studenti le seguenti competenze:

- Saper collocare i principali eventi storici nello spazio e nel tempo;
- Comprendere le relazioni di causa-effetto tra eventi storici;
- Utilizzare il lessico storico in modo corretto ed essenziale;
- Leggere criticamente fonti storiche e testi di diversa natura;
- Elaborare semplici collegamenti tra passato e presente;
- Maturare una consapevolezza civica attraverso la conoscenza dei totalitarismi, dei diritti umani e del processo democratico.

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI**

L'insegnamento si è basato su una didattica attiva e partecipativa, articolata in:

- Lezioni frontali ed interattive;
- Discussioni guidate e dibattiti su tematiche di attualità legate alla storia contemporanea;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Analisi e commento di documenti e articoli.

### **Strumenti utilizzati**

- Libro di testo in adozione;
- Materiali integrativi digitali e cartacei;
- Piattaforme di condivisione (registro elettronico e Google Classroom).

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata svolta in forma sia formativa che sommativa, mediante:

- Interrogazioni orali;
- Prove strutturate e semi-strutturate;
- Esposizioni orali su tematiche assegnate;
- Osservazione dell'impegno, della partecipazione e della progressione nell'acquisizione delle competenze.

**I criteri di valutazione hanno tenuto conto di:**

- Padronanza dei contenuti;
- Capacità di esposizione e uso del linguaggio specifico;
- Capacità di sintesi, analisi e collegamento tra eventi e concetti;
- Livello di autonomia e spirito critico nella rielaborazione.

## OSSERVAZIONI GENERALI

La classe è composta da 19 alunni.

Dal punto di vista disciplinare, la classe si presenta generalmente abbastanza vivace, soprattutto durante l'ultima ora della giornata scolastica, quando si svolge solitamente la lezione di storia. In queste circostanze, molti alunni mostrano segni di stanchezza, e la loro attenzione tende a diminuire, rendendo talvolta difficile mantenere un clima di ascolto e concentrazione. Nonostante ciò, nel corso del pentamestre si è registrato un aumento della partecipazione e dell'interesse verso la disciplina rispetto al primo trimestre.

Alcuni alunni, pur mostrando scarsa attenzione durante le spiegazioni in classe, sono riusciti comunque a ottenere risultati soddisfacenti attraverso lo studio personale e un buon metodo di apprendimento autonomo. Altri, invece, hanno affrontato lo studio in modo più meccanico, limitandosi a memorizzare i contenuti senza sviluppare una reale comprensione critica degli argomenti.

La classe lavora spesso in piccoli gruppi, modalità che ha favorito l'interazione tra pari e ha reso le lezioni più dinamiche. Alcuni studenti si sono mostrati incuriositi dai contesti storici affrontati e hanno partecipato attivamente ai momenti di confronto, intervenendo con osservazioni personali, anche grazie a conoscenze pregresse. In diverse occasioni, gli alunni più attenti e preparati hanno svolto un ruolo di stimolo nei confronti dei compagni, attivando spontaneamente forme di *peer tutoring* che hanno contribuito a rafforzare l'apprendimento collettivo e a favorire una maggiore inclusività.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA e BES, sono state adottate misure didattiche personalizzate, nel rispetto dei relativi PDP. Sono stati utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative, che hanno permesso a questi studenti di seguire il percorso didattico in modo più sereno e di raggiungere, nella maggior parte dei casi, gli obiettivi minimi previsti.

I due alunni con PEI, seguiti costantemente dai rispettivi docenti di sostegno, grazie a una progettazione didattica inclusiva e calibrata sulle loro capacità, hanno mostrato progressi significativi sul piano delle conoscenze disciplinari soprattutto nel corso del pentamestre.

Nel complesso, la programmazione è stata svolta in modo regolare e ha consentito alla classe di affrontare i principali nuclei tematici previsti, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali e di una visione critica dei processi storici.

In conclusione, nonostante alcune difficoltà legate all'attenzione e alla gestione del gruppo classe,

l'anno scolastico si è svolto in un clima educativo positivo, con un progressivo miglioramento dell'impegno e della partecipazione da parte della maggioranza degli alunni.

### **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

Durante l'anno scolastico è stato svolto il seguente programma, incentrato sull'analisi dei principali eventi e processi della storia contemporanea, con particolare attenzione al contesto europeo e italiano:

- La Seconda rivoluzione industriale: innovazioni tecnologiche, trasformazioni economiche e sociali
- La società di massa e la Belle Époque: nuove dinamiche culturali e sociali tra Ottocento e Novecento
- L'età giolittiana in Italia: sviluppo economico, questione meridionale e trasformazioni politiche
- La Prima guerra mondiale: cause, alleanze, primi anni del conflitto
- L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la crisi degli Imperi centrali e la conclusione del conflitto
- La Rivoluzione russa: dalla rivoluzione del 1917 alla nascita dell'URSS; l'ascesa di Stalin e l'instaurazione della dittatura
- Il primo dopoguerra in Europa: crisi economica, instabilità politica e il biennio rosso in Italia
- L'affermazione del fascismo in Italia: dalle origini al consolidamento del potere
- Il fascismo negli anni Trenta: totalitarismo, politica economica, legislazione razziale e colonialismo
- La Repubblica di Weimar: nascita, fragilità istituzionale e crollo
- La crisi del 1929: origini, diffusione in Europa e conseguenze sociali
- Il New Deal negli Stati Uniti: riforme economiche e ruolo dello Stato nell'economia
- Il nazismo in Germania: ideologia, ascesa al potere, repressione e propaganda
- L'Europa delle dittature: totalitarismi a confronto e la guerra civile spagnola
- L'imperialismo giapponese
- La Seconda guerra mondiale – prima fase: le premesse del conflitto e l'espansione della Germania nazista
- La Seconda guerra mondiale – seconda fase: la reazione degli Alleati, la Resistenza in Europa e la vittoria finale
- L'Italia nella Seconda guerra mondiale: l'entrata in guerra, la caduta del fascismo, l'armistizio, la Resistenza italiana
- La Shoah: persecuzione, sterminio e memoria
- La Guerra Fredda: divisione del mondo in blocchi, confronto ideologico e crisi internazionali.

### **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'ambito dell'Educazione Civica sono stati affrontati temi fondamentali per la formazione dello studente come cittadino consapevole e responsabile. In particolare, si è approfondita la distinzione tra le principali forme di Stato e di governo, con riferimenti all'evoluzione istituzionale dell'Italia. È stata inoltre analizzata la Costituzione italiana, con particolare attenzione ai principi fondamentali, ponendo l'accento sui valori di democrazia, uguaglianza e libertà. Infine, è stato trattato il tema della cittadinanza digitale, sensibilizzando gli studenti all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali, alla tutela della privacy e al rispetto delle regole nella comunicazione online.

<b>INSEGNAMENTO</b>	Inglese Classe 5 <sup>^</sup> sez.H Enogastronomia ed Innovazione
<b>DOCENTE</b>	Maresca Maria

<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	“Mastering Cooking and Service” Morris-Smith, ELI La Spiga
-----------------------------------	------------------------------------------------------------

<b>OBIETTIVI DELL’INSEGNAMENTO</b>
------------------------------------

Padroneggiare la lingua inglese nelle quattro abilità per scopi comunicativi, utilizzando il linguaggio specifico per interagire in diversi ambiti e contesti professionali; riconoscere e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire in determinati contesti professionali; comprendere testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; esporre un argomento trattato utilizzando la microlingua specifica del percorso di studio.

<b>In termini di conoscenze</b>
---------------------------------

Esprimersi in modo conciso sugli argomenti del programma. Conoscere il lessico di base o specifico degli argomenti svolti. Utilizzare in modo consapevole e autonomo le tecniche di comunicazione funzionali al settore di pertinenza in ambiti diversi, conosciuti e non.

<b>In termini di competenze</b>
---------------------------------

Saper utilizzare la lingua inglese per interagire in brevi conversazioni su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d’attualità. Utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio. Saper comprendere un testo nella microlingua specifica del settore di studio. Saper stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali ed internazionali in una prospettiva interculturale di lavoro. Saper rielaborare le conoscenze acquisite in modo semplice e personale.

<b>METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI</b>
-------------------------------------------

Lezione frontale, lezione dialogata, esercitazioni individuali in classe, problem solving, brainstorming, flipped classroom, lavoro in coppie d’aiuto, lavoro di gruppo, correzione e rielaborazione collettiva di elaborati vari svolti in classe e a casa.

MATERIALI: libro di testo, fotocopie, mappe, materiali prodotti dall’insegnante o materiale autentico recuperato in rete, siti, video etc.

STRUMENTI: LIM, computer.

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
-------------------------------

Sono state effettuate verifiche formative sistematiche durante lo svolgimento dell’attività didattica per osservare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle attività di base e per accertare l’effettiva comprensione degli argomenti e le competenze acquisite. Le verifiche sommative sono state effettuate al termine di ogni modulo per accertare il grado di assimilazione dei contenuti e verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati. Oltre a compiti di realtà, sono state effettuate almeno due prove scritte e due orali nel trimestre e nel pentamestre.

La valutazione è stata intesa come valutazione dei processi di apprendimento e valorizzazione dei progressi compiuti, anche se minimi.

Si è valutato l’allievo osservando l’iter percorso nello sviluppo di:

- Conoscenze: i risultati dell’apprendimento.
- Abilità-capacità: le abilità-capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti ed affrontare problemi assegnati.
- Competenze: la rielaborazione critica delle conoscenze e l’uso autonomo delle abilità-capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

<b>OSSERVAZIONI GENERALI</b>
------------------------------

La preparazione raggiunta in relazione alle conoscenze e competenze richieste risulta nel complesso

corrispondere alle attese, tenuto conto della situazione di partenza dei singoli alunni e dei loro ritmi di apprendimento.

Un ristretto numero di studenti ha acquisito la capacità di organizzare autonomamente i temi affrontati, esprimendo opinioni e punti di vista personali, gli altri hanno svolto uno studio più essenziale e ancorato ai materiali forniti.

## **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

### **MODULO 1**

- The Catering Industry

The world of hospitality

Commercial and welfare catering

Types of restaurant: location and layout

Services and facilities

The rating system

- Marketing and promotion

Business image

Customer profiling

Marketing strategies

The effect of the Internet on the catering industry

- Future careers

Reporting personal work experiences

Vocational education

Internships

### **MODULO 2**

- Safety Procedures

Food safety and food hazards

Risks and preventive measures

- HACCP
- HACCP principles
- Food Preservation methods:

physical methods, chemical methods, biological method

### **MODULO 3**

- Diet and Nutrition

Nutrients, healthy eating,

the Mediterranean diet

Alternative Diets: vegetarian and vegan, macrobiotics, raw food diet

religious dietary choices

- Food Allergies and Food Intolerances
- Organic Food
- Genetically Modified Food
- Slow Food/Fast food
- The sustainable table

Eco-friendly kitchen, Eat locally: 0Km food, the food supply chain, Traceability and certification

Esercitazioni Invalsi: listening, reading comprehension

UDA PENTAMESTRE: Food and Sustainability for a green cooking

## **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI**

**EDUCAZIONE CIVICA**

1 TRIMESTRE

Writing a CV and cover letter

2 PENTAMESTRE

Food and sustainability

<b>INSEGNAMENTO</b>	Lingua Francese
<b>DOCENTE</b>	Prof.ssa Anna Tranquilli
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	Christine Duvallier, <i>Sublime – Œnogastronomie</i> , Ed. ELI

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>
<b>In termini di conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• elementi di civiltà della Francia e dei paesi francofoni, con particolare riferimento agli aspetti geografici, storici, economici, istituzionali, sociali e professionali;</li> <li>• terminologia specifica del settore d'indirizzo.</li> </ul>
<b>In termini di competenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere globalmente o analiticamente le informazioni contenute in testi orali e scritti di carattere generale o specifico;</li> <li>• Saper riferire i contenuti appresi in forma orale e scritta con sufficiente chiarezza logica, anche se con errori, che non compromettano però il senso del discorso;</li> <li>• Saper produrre testi scritti di carattere generale e specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e correttezza formale;</li> <li>• Trasporre in e dalla lingua straniera testi d'argomento specifico all'indirizzo.</li> </ul>

<b>METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI</b>
<p>Il dipartimento di Francese applica una metodologia didattica di tipo comunicativo affinché le studentesse e gli studenti possano apprendere la lingua attraverso l'interazione attiva, tramite l'uso di testi e di materiale autentico in lingua originale. Viene data grande importanza all'approccio inclusivo della metodologia didattica metacognitiva e all'apprendimento cooperativo (cooperative learning).</p> <p>La metodologia didattica del dipartimento è altresì ispirata ad un approccio di tipo blended, ossia misto, con lezioni frontali tradizionali, studio individuale a casa, verifiche in classe e con alcuni argomenti svolti in approccio <i>flipped</i>, ossia capovolto, dove lo studente lavora in autonomia, apprendendo attraverso piattaforme e-learning, video, podcast, o leggendo materiali autoprodotti dagli insegnanti e condivisi su piattaforma digitale classroom GSuite, e discutendo e approfondendo nell'interazione dialogica in classe.</p> <p>La scelta metodologica si basa anche sui seguenti presupposti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) gli studenti devono constatare fin dall'inizio l'utilità della lingua che stanno imparando ai fini di una comunicazione autentica;</li> <li>b) l'apprendimento deve realizzarsi attraverso contenuti adeguati alla loro maturità intellettuale e rilevanti per la loro crescita personale, sia all'interno sia fuori dalla scuola;</li> <li>c) le modalità di svolgimento della lezione devono stimolare l'impegno e il senso di responsabilità del singolo nei confronti della classe.</li> </ol>

## VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione, e a determinare la validità dell'approccio metodologico e delle tecniche impiegate. Sono state effettuate alcune verifiche scritte e diverse verifiche orali durante e alla fine di ogni unità didattica, per individualizzare l'insegnamento ed organizzare, all'occorrenza, le necessarie attività di recupero.

La valutazione trimestrale e finale, basata sulle griglie stabilite durante la riunione per materia, ha tenuto conto principalmente dei risultati delle prove effettuate in itinere, e del raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati. L'impegno nello studio e la partecipazione consapevole all'attività didattica hanno contribuito alla formulazione del giudizio finale.

Per gli alunni con DSA non sono stati valutati eventuali errori di ortografia e lettura. Come da linee guida ministeriali, si è tenuto conto più dei contenuti che non della correttezza formale.

## OSSERVAZIONI GENERALI

La classe ha seguito le lezioni con sufficiente interesse e partecipazione, e solo per pochi alunni si evidenzia qualche criticità di un certo rilievo; il profitto appare quindi mediamente sufficiente, e in alcuni casi anche discreto o buono.

## ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

### ***Régimes et nutrition***

*Les groupes alimentaires*

*Les aliments biologiques*

*Les OGM*

*Le régime méditerranéen*

*Les allergies et les intolérances alimentaires*

*Le régime alimentaire pour cœliaques*

*Les menus religieux*

*Les troubles du comportement alimentaire*

*L'alimentation du sportif, de l'adolescent et de la femme enceinte*

*Les régimes alternatifs: macrobiotique, végétarien, végétalien, crudivorisme, régime fruitarien, régimes dissociés*

*Les fromages*

### **Inoltre:**

CV, Lettre de motivation, Entretien d'embauche, Réalisme, Naturalisme, Symbolisme, Futurisme.

Qualche lettura: *L'albatros di Baudelaire; Correspondances di Baudelaire; La lettre du voyant de Rimbaud; La Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne di Olympe de Gouges; le Manifeste du Futurisme.*

### **Grammatica:**

Ripasso dei principali argomenti finora trattati

**ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI  
EDUCAZIONE CIVICA**

**Trimestre:**

*La France métropolitaine; DROM/COM; La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen; La Déclaration des droits de la femme et de la citoyenne di Olympe de Gouges; Les constitutions de la France.*

**Pentamestre:**

*Les institutions françaises et les institutions européennes; Droits des femmes, Le Madri Costituenti Gaspillage alimentaire.*

<b>INSEGNAMENTO</b>	Scienza e Cultura dell'Alimentazione
<b>DOCENTE</b>	Maria Costanza
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	Silvano Rodato -Edizioni Zanichelli- 5-Alimentazione oggi- Scienza e Cultura dell'alimentazione per i servizi di enogastronomia e di sala e vendita

### **OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO**

**In termini di conoscenze:** Problematiche ambientali. Sviluppo sostenibile. Sistemi produttivi in agricoltura. Filiera agroalimentare. Impronta ecologica. Qualità degli alimenti e i marchi di tutela DOP, IGP, STG. Nuovi prodotti alimentari. Contaminazioni alimentari. Contaminazione fisica, chimica e biologica. Igiene nella ristorazione e sistema HACCP. Additivi alimentari. Alimentazione equilibrata: calcolo del fabbisogno calorico e della ripartizione dei nutrienti. I LARN e le Linee guida alimentari. Dieta nelle varie fasce d'età. Obesità. Malattie cardiovascolari: dislipidemie, aterosclerosi, ipertensione. Diabete. Malattie dell'apparato digerente. Alimentazione e malattie tumorali. Allergie e intolleranze alimentari. Anoressia e Bulimia.

### **In termini di competenze:**

Saper individuare la filiera agroalimentare "corta" rispetto ad una "lunga".  
 Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.  
 Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.  
 Sapere individuare le tendenze di consumo alimentare nella società moderna.  
 Prevenire e gestire i rischi di tossinfezione connessi alla manipolazione degli alimenti nell'ambiente di lavoro.  
 Sapere quando serve e come si applica il sistema HACCP.  
 Saper formulare una semplice dieta equilibrata per un adulto e un adolescente.  
 Riconoscere tutte le variabili dei LARN per una dieta equilibrata.  
 Elencare e argomentare le Linee guida per una sana alimentazione italiana.  
 Riconoscere gli alimenti responsabili di allergie e intolleranze.  
 Stabilire se un menù è adatto nei casi di celiachia e intolleranza al lattosio.  
 Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.

### **METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI**

Lezioni frontali, Libro di testo e PowerPoint illustrati con la LIM, problem solving, compiti di realtà, osservazione e discussione di casi pratici proposti dall'attualità, mappe, video con conseguente formulazione di domande e risposte, materiali inviati in classroom.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifiche formative informali con indagine in itinere. Sono state svolti e valutati i lavori di gruppo per le due UDA. Verifiche sommative con prove orali e scritte. Le verifiche scritte sono state basate sullo svolgimento di domande, dal libro, e dalle tracce, conformi alle prove selezionate dal Ministero negli anni passati e le simulazioni di prove di esame assegnate negli anni precedenti in Istituto, inerenti al programma.  
 La valutazione finale è basata sul metodo di studio, sulla partecipazione all'attività didattica, sul dialogo educativo, sull'impegno, sulla progressione delle conoscenze acquisite, sulle competenze maturate e sulle capacità raggiunte.

### **OSSERVAZIONI GENERALI**

La classe, nonostante avesse potuto fare di più, ha raggiunto, in base alle conoscenze e competenze richieste, risultati accettabili, considerando le situazioni di partenza dei singoli alunni e delle loro capacità di apprendimento. Pochi studenti, con più attitudine allo studio, hanno raggiunto le abilità di organizzare autonomamente i vari argomenti affrontati, esprimendo capacità critica. Per altri alunni lo studio è servito a raggiungere gli obiettivi didattici prefissati.

### **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

Qualità alimentare. Filiera e rintracciabilità. Cenni su nuove tendenze di filiera dei prodotti alimentari. Etichette alimentari. Certificazioni di qualità. Additivi alimentari. Frodi. Malattie alimentari trasmesse da contaminazioni biologiche, contaminazioni biologiche. Microrganismi e tipi di contaminazioni, virus, batteri, tossinfezioni, intossicazioni e infezioni batteriche. Sistema HACCP e qualità degli alimenti. Diagramma di flusso. Sicurezza alimentare nel sistema produttivo. Sistemi produttivi in agricoltura. Sviluppo sostenibile in agricoltura. Sostenibilità alimentare. Impronta ecologica. Agenda 2030. Nuovi prodotti alimentari, alimenti alleggeriti, fortificati, funzionali, innovativi, integrali, biologici, prodotti dietetici e integratori alimentari. Alimentazione equilibrata e LARN. Bioenergetica e bisogno di energia, fabbisogno energetico, metabolismo basale, termogenesi indotta dalla dieta, termoregolazione, fabbisogno energetico totale giornaliero, formule per il calcolo del peso teorico, indice di massa corporea, dieta equilibrata. Linee guida per una sana alimentazione italiana. Alimentazione nelle diverse condizioni fisiologiche e tipologie dietetiche, alimentazione in gravidanza, in allattamento, nella prima infanzia, seconda infanzia nell'età scolare, nell'adolescenza, nell'età adulta e terza età. Tipologie dietetiche: dieta mediterranea, dieta vegetariana. Dieta in particolari condizioni patologiche, obesità, aterosclerosi, ipertensione, diabete, gotta, alimentazione e cancro. Allergie e intolleranze alimentari. Anoressia e Bulimia.

### **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Sostenibilità, spreco alimentare, stile di vita sano, sviluppo sostenibile, vari tipi di diete equilibrate, doppia piramide alimentare e ambientale, piramide del 2016, agricoltura biologica, alimenti biologici, Agenda 2030, in particolare i goal n° 1, 2, 3.

<b>INSEGNAMENTO</b>	Lab. Enogastronomica cucina
<b>DOCENTE</b>	Russo Carmine
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	<b>Smart chef</b>

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>
------------------------------------

<b>In termini di conoscenze</b>
---------------------------------

- Sa individuare le componenti culturali della gastronomia.
- Individuare i principi generali di benessere e diete personalizzate.
- Sa distinguere piatti e prodotti della tradizione gastronomica regionale.
- Sa applicare le tecniche di preparazione e cottura.
- Sa elaborare alcune ricette della tradizione regionale.
- Riconosce il ruolo centrale del menu nella definizione degli elementi fondamentali del ristorante.
- Sa progettare autonomamente menu semplici sotto aspetto grafico.
- Sa progettare menu in base alle esigenze di un gruppo (menu concordati).
- Sceglie i piatti in base alle esigenze dietetiche della clientela.
- Sceglie i piatti in base alle stagionalità e tipicità.
- Sa progettare un catalogo di menu, rispettando le regole gastronomiche in relazione al target dei clienti.
- Sa elaborare menu e carte, in funzione della tipicità, stagionalità e target dei clienti.
- Sa elaborare menu in relazione alle necessità dietologiche e nutrizionali della clientela.
- Sa costruire il costo del piatto e della ricetta.
- Sa individuare i costi di produzione del settore cucina.
- Sa utilizzare tecniche di approvvigionamento per abbattere i costi (Food and beverage cost).
- Sceglie il livello di lavorazione dei prodotti in base a criteri economici, gastronomici ed organizzativi.
- Sa valorizzare i prodotti tipici.
- Sa leggere l'etichetta.
- Classificare gli alimenti in base alle qualità organolettiche e alle relative certificazioni di qualità.
- Sceglie il livello di lavorazione dei prodotti in base a criteri economici, gastronomici ed organizzativi.
- Sa valorizzare i prodotti tipici.
- Sa leggere un'etichetta.
- Organizzare il servizio attraverso la programmazione e il coordinamento di strumenti, mezzi e spazi.
- Simulare eventi di catering e banqueting.
- Sa realizzare piatti e menu funzionali alle esigenze della clientela con problemi di intolleranze alimentari, utilizzando prodotti speciali.
- Comprendere l'importanza dell'autocontrollo sul processo.
- Individuare i pericoli di contaminazione legati al lavoro di cucina.
- Realizzare a grandi linee un piano HACCP.
- Progettare menu per tipologia di eventi.
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore anche in lingua straniera.

<b>In termini di competenze</b>
---------------------------------

- Supportare la gestione di tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

- Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità, di sviluppo della cultura dell'innovazione e di economia circolare.
- Supportare la realizzazione di pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- Supportare le attività di budgeting reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
- Supportare la gestione di tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- Collaborare alla pianificazione e alla gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita di prodotti e servizi rispettando parametri di qualità e in un'ottica di sviluppo della cultura dell'innovazione.
- Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.
- Applicare tecniche standard di Destination marketing attraverso opportune azioni di promozione di prodotti e servizi atti a fornire un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

#### **METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI**

Libro di testo in formato digitale

Mappe e schede dalle risorse online del libro di testo

Strumenti digitali (software didattici multimediali, video proiettore, registrazioni digitali, podcast, youtube)

Materiale prodotto dall'insegnante (presentazioni power point, infografiche, ecc.)

BYOD

Libro di testo in formato digitale

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le griglie di valutazione sono strumenti che servono a valutare conoscenze e abilità (skills) e si riferiscono all'osservazione delle prestazioni per la produzione scritta e orale attraverso una valutazione continua o in itinere, oppure attraverso una valutazione in momenti specifici o "puntuale", essenzialmente sommativa, prevalentemente oggettiva, analitica ed effettuata con l'aiuto di griglie comuni di valutazione organizzate dai docenti del dipartimento.

Alla luce della recente riforma dell'Esame di Stato, sarà prediletta la valutazione continua o in itinere per il potenziamento e il consolidamento della competenza orale.

## **OSSERVAZIONI GENERALI**

La classe ha presentato sempre un comportamento corretto, mostrando interesse alle attività proposte. Nella classe è possibile individuare un gruppo di ragazzi dotati di buone capacità di apprendimento, buona volontà e interesse al dialogo educativo; altri capaci, e un piccolo gruppo non costante nell'impegno e nella partecipazione; altri ancora dotati di normali capacità, un po' discontinui nello studio, ma comunque in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati soprattutto dopo un attento richiamo da parte dell'insegnante. In generale è una buona classe matura e partecipa anche a tutte le attività extrascolastiche e di PCTO, concorsi e cittadinanza attiva.

## **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

### 1. L'evoluzione delle abitudini alimentari;

1a Gastronomia e storia

2b la gastronomia dalle origini ad oggi

3c Scelte e abitudini alimentari

### 2. Gli stili gastronomici

2a L'offerta gastronomica

2b L'offerta tradizionale

2c L'offerta delle cucine globali

### 3. Ristorazione commerciale collettiva e catering

3a La ristorazione

3b la ristorazione commerciale

3c la ristorazione collettiva o servizio catering

### 4. Il banqueting

4a Il catering e il banqueting

4b La tipologia di banchetto

4c Le nuove figure professionali

4d L'organizzazione di un banchetto

### 5. Il buffet e il self-service

5a Il servizio a buffet

5b Classificazione e caratteristiche

5c Il buffet della prima colazione e nei diversi momenti ristorativi

### 6. Il piatto e le decorazioni

6a Le guarnizioni e le decorazioni

6b Il piatto e le sue guarnizioni

6c La presentazione dei piatti

### 7. Il marketing e la tipologia di clientela

7a il marketing mix

7b il marketing plan

7c La tipologia di clientela

8 Il menu

8a Il menu nella storia

8b Le caratteristiche del menu

8c Le principali tipologie di menu

9 Allergie e intolleranze

9a Cosa sono allergie e intolleranze

9b La legge a tutela delle persone allergiche

9c Le allergie ad alimenti di origine animale e vegetale

10 Approvvigionamento delle merci e i costi di gestione

10a L'approvvigionamento e le politiche di acquisto

10b La scelta dei fornitori

10c Ricevimento, stoccaggio e gestione delle merci

10d Il food cost

11 L'HACCP

11a L'attuazione del piano HACCP

**ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI  
EDUCAZIONE CIVICA**

Combattere lo spreco alimentare

Agenda 2030

<b>INSEGNAMENTO</b>	Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita
<b>DOCENTE</b>	Alessandro Borrillo
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	Sala Bar Smart per cucina - Autore: Oscar Galeazzi Editore: Hoepli

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>
<b>In termini di conoscenze</b>
Classificazione di alimenti e bevande analcoliche, alcoliche, distillati; Caratteristiche dell'enografia nazionale; Principi di enologia; Criteri di abbinamento cibo-vino; Criteri di abbinamento cibo-vino e cibo-bevande in relazione al tipo di menu.
<b>In termini di competenze</b>
Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico; Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici; Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

<b>METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI</b>
Lezione frontale, libro di testo, fotocopie di materiale integrativo, riviste specializzate, mappe concettuali, materiale condiviso in power point/presentazioni.

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
Interrogazioni orali, Uda d'istituto (Pentamestre)

<b>OSSERVAZIONI GENERALI</b>
Il gruppo classe del settore cucina è composto da 19 alunni, tredici maschi e sei femmine. La classe si è mostrata eterogenea sotto vari punti di vista: impegno, profitto, motivazione, regolarità nella frequenza e risorse personali. Solo alcuni allievi hanno raggiunto gli obiettivi didattici prefissati senza particolari difficoltà. La maggioranza degli alunni ha mostrato difficoltà dovute all'impegno discontinuo e alla frequenza irregolare. In generale l'impegno è stato altalenante e settoriale, legato ad interessi personali o finalizzato esclusivamente a verifiche ed interrogazioni, con studio a volte mnemonico. La conoscenza degli argomenti trattati è diffusamente di base per la maggioranza degli alunni, discreta per altri.

## **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

### · LA CLASSIFICAZIONE DELLE BEVANDE

Le bevande analcoliche, alcoliche e superalcoliche. Consumo eccessivo e rischi per la salute.

### · DISTILLAZIONE E DISTILLATI

Il processo di distillazione - La classificazione dei distillati - Liquori dolci e quelli amari, le creme liqueure. Caratteristiche merceologiche e organolettiche.

### · LA PRODUZIONE VITIVINICOLA

Il vino e l'enologia - L'importanza della fermentazione alcolica - Le fasi di produzione del vino e i sistemi di vinificazione.

### · I VINI "SPECIALI"

I vini Spumanti e Champagne - Vini Aromatizzati e Liquorosi - Vini passiti - Vini Novelli. Approfondimento sui vini Spumanti, classificazione e tecniche di produzione: Metodo classico e Metodo Charmat o Martinotti.

### · I PRINCIPI DI ABBINAMENTO CIBO-VINO

Le differenti scuole di pensiero - Abbinamento per concordanza, contrapposizione, territorialità e stagionalità. Gli abbinamenti difficili.

### · ENOGRAFIA REGIONALE

La vitivinicoltura italiana: zone di produzione, vitigni, i principali vini a marchio Docg, la cucina tipica e i prodotti agroalimentari a marchio Dop/Igp/Stg/Pat/Deco.

Ogni alunno ha svolto un elaborato in formato digitale su una Regione Italiana a scelta.

## **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Sostenibilità ed impatto ambientale, i vini biologici e biodinamici. Bere responsabilmente.

<b>INSEGNAMENTO</b>	Matematica
<b>DOCENTE</b>	Varone Maria Angela
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	Nessun testo in adozione

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>	
<b>In termini di conoscenze</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definire una funzione</li> <li>▪ Riconoscere una funzione</li> <li>▪ Definire il campo di esistenza di una funzione</li> <li>▪ Definire il segno di una funzione</li> <li>▪ Definire intuitivamente il limite finito di una funzione per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math>, a <math>+\infty</math> e a <math>-\infty</math></li> <li>▪ Definire intuitivamente il limite infinito di una funzione per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math>, a <math>+\infty</math> e a <math>-\infty</math></li> <li>▪ Definire intuitivamente limite destro e sinistro di una funzione</li> <li>▪ Definire una funzione continua in un intervallo</li> <li>▪ Definire la funzione crescente (decrescente)</li> <li>▪ Definire il massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione</li> <li>▪ Definire gli asintoti verticali, orizzontali</li> </ul>	
<b>In termini di competenze</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rappresentare i punti nel piano cartesiano</li> <li>▪ Risolvere equazioni di I e II grado</li> <li>▪ Saper applicare i metodi per la risoluzione dei sistemi lineari</li> <li>▪ Risolvere disequazioni di I e II grado</li> <li>▪ Risolvere disequazioni fratte</li> <li>▪ Riconoscere le principali caratteristiche dal grafico di una funzione.</li> <li>▪ Determinare il campo di esistenza, il segno e le intersezioni con gli assi di una funzione</li> </ul> <p style="text-align: center;"> <math display="block">y = \frac{ax^2 + bx + c}{a_1x^2 + b_1x + c_1} \text{ con } a, b, c, a_1, b_1, c_1 \in \mathfrak{R}</math> </p> <p>razionale del tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eseguire operazioni sui limiti riconoscendone le forme indeterminate (Limite della somma algebrica di funzioni. Limite del prodotto di due funzioni. Limite del reciproco di una funzione. Limite del quoziente di due funzioni)</li> <li>▪ Calcolare i limiti di funzioni razionali riconoscendone le forme indeterminate del tipo <math>\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}</math></li> <li>▪ Determinare gli asintoti (verticali, orizzontali) di una funzione</li> </ul> <p style="text-align: center;"> <math display="block">y = \frac{ax^2 + bx + c}{a_1x^2 + b_1x + c_1} \text{ con } a, b, c, a_1, b_1, c_1 \in \mathfrak{R}</math> </p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Eseguire lo studio di una funzione razionale del tipo <math>y = \frac{ax^2 + bx + c}{a_1x^2 + b_1x + c_1}</math> e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano, analizzando: Dominio, Intersezioni con gli assi, Segno, Comportamento agli estremi (limiti), Eventuali asintoti</li> </ul>	

## **METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI**

Gli alunni sono stati il più possibile coinvolti nella lezione e chiamati spesso ad intervenire e sono stati messi a confronto con un complesso di esperienze che li hanno portati a contatto diretto con la metodologia tipica della matematica: osservare – analizzare – schematizzare – simbolizzare – ordinare – formalizzare – dedurre – estrapolare - applicare. Pur non escludendo del tutto lo svolgimento di esercizi di tipo ripetitivo come rinforzo per l'apprendimento, si è cercato di mettere gli allievi di fronte a situazioni e problemi nuovi.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e degli obiettivi è stata effettuata quotidianamente mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto, attraverso continui colloqui individuali, di gruppo. Le verifiche orali sono state fatte per ad accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Sono intese come verifiche orali anche tutti gli interventi spontanei e/o sollecitati durante la lezione. La valutazione non ha avuto, comunque, come unico obiettivo quello di produrre una selezione degli allievi, bensì quello di cercare un percorso didattico – educativo il più vicino possibile alle loro esigenze.

Elementi per la valutazione progressiva e finale sono stati: livello di partenza - impegno e partecipazione - risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti - rielaborazione personale - capacità di esporre - acquisizione delle principali nozioni matematiche - capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente.

## **OSSERVAZIONI GENERALI**

Ho conosciuto la classe l'anno scorso e sin dai primi giorni sono emerse numerose difficoltà, legate in particolare alla forte discontinuità didattica vissuta negli anni precedenti. Questa situazione ha compromesso il consolidamento delle competenze di base, rendendo più complesso l'approccio agli argomenti avanzati. Nonostante ciò, ho proposto un percorso didattico graduale, mirato al recupero e al rafforzamento delle conoscenze fondamentali attraverso attività pratiche, momenti di tutoraggio individuale e lavoro di gruppo. Solo pochi studenti hanno risposto positivamente, mostrando progressi e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità. Tuttavia, per la maggior parte della classe, il percorso è stato rallentato dalla mancanza di costanza nell'impegno e, soprattutto, da uno scarso lavoro autonomo a casa. In molti casi è mancata la rielaborazione personale dei contenuti affrontati in classe, elemento indispensabile per il reale consolidamento delle competenze. Questo atteggiamento ha ostacolato la possibilità di superare le difficoltà, nonostante le numerose occasioni di recupero offerte. Il comportamento degli alunni è sempre stato rispettoso e corretto, ma resta evidente la mancanza di un approccio più responsabile e autonomo allo studio.

## **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

Tenendo presenti le finalità specifiche dell'indirizzo, nello sviluppo del programma si è cercato di favorire la comprensione dei concetti fondamentali legati allo studio delle funzioni, senza appesantire il percorso con formalismi e calcoli avanzati. In particolare, non è stato affrontato lo studio delle derivate, e si è preferito valorizzare la lettura e l'interpretazione dei grafici per comprendere in modo intuitivo l'andamento delle funzioni. In linea di massima gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- recupero del concetto di funzione e delle disequazioni;
- classificazione delle funzioni, ricerca dell'insieme di esistenza di semplici funzioni razionali;
- nel presentare il concetto di limite, si è ritenuto opportuno seguire un iter metodologico di tipo induttivo, introducendo l'argomento in maniera intuitiva attraverso la presentazione di opportuni

esempi (limite di una funzione razionale, proprietà dei limiti, operazioni con limiti infiniti, il

calcolo con i limiti, forme indeterminate del tipo  $\infty - \infty, \frac{\infty}{\infty}$ );

- asintoti orizzontali, verticali;

- studio di una semplice funzione razionale del tipo  $y = \frac{ax^2 + bx + c}{a_1x^2 + b_1x + c_1}$  con  $a, b, c, a_1, b_1, c_1 \in \mathbb{R}$   
analizzando: dominio, intersezioni con gli assi, segno, comportamento agli estremi (limiti), eventuali asintoti.

Lo studio delle derivate, compreso il concetto di rapporto incrementale, non è stato svolto per motivi legati alla programmazione e al tempo a disposizione. Tuttavia, è stata curata la capacità di leggere il comportamento delle funzioni attraverso l'analisi qualitativa dei grafici.

### **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Educazione alla cittadinanza digitale: intelligenza artificiale (text-to-image).

<b>INSEGNAMENTO</b>	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA
<b>DOCENTE</b>	Giovanni Bonarrigo
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	Gestire le imprese ricettive Volume 3 UP Classe quinta Stefano Rascioni – Fabio Ferriello ISBN 978-88-233-63-113

### **OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO**

#### **In termini di conoscenze**

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica, l'insegnante si è prefissato di trasmettere agli studenti le fondamentali conoscenze della disciplina economica in ordine ai seguenti temi:

- Il mercato turistico nazionale ed internazionale
- L'andamento del mercato e dei flussi turistici
- Gli organismi economici e politici che governano ed orientano il mercato turistico internazionale Le fonti normative nazionali ed internazionali che disciplinano il turismo
- I criteri di determinazione dei costi di servizi e prodotti
- Le caratteristiche del mercato e le tecniche di marketing dei prodotti enogastronomici e delle strutture ricettive
- La disciplina dei contratti delle imprese ristorative e ricettive
- Contratto di ristorazione, catering e banqueting

#### **In termini di competenze**

Per quel che concerne le competenze che si richiede gli studenti abbiano dovuto acquisire al termine dell'anno scolastico, le stesse possono essere così riassunte:

- Saper individuare le forme di finanziamento in funzione dell'attività di gestione
- Saper distinguere gli obiettivi del marketing operativo ed individuare le diverse leve del marketing mix ed in particolare:
  - a. individuare la corretta politica di prodotto in relazione a situazioni date;
  - b. correlare alle diverse fasi della vita di un prodotto il corretto mix di marketing;
  - d. valorizzare i prodotti a km 0 come strumento di marketing;
  - e. distinguere le variabili che influenzano la determinazione del prezzo;
  - f. distinguere le diverse attività di comunicazione e individuare la corretta strategia di comunicazione in relazione a situazioni date;
  - g. Cogliere le opportunità della rete per realizzare campagne di web marketing;
  - h. Comprendere le dinamiche gestionali di una campagna di web marketing;
  - i. utilizzare gli strumenti del web marketing per sviluppare campagne promozionali.
- Conoscere gli elementi generali del contratto ed in particolare i caratteri dei principali contratti delle aziende enogastronomiche e ricettive
- Conoscere le fondamentali norme del settore enogastronomico e ristorativo nonché la normativa internazionale e comunitaria di settore nelle linee essenziali

### **METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI**

Nello svolgimento dell'attività didattica l'insegnante ha adottato lezioni frontali collettive partendo sia dal libro di testo sia distribuendo alla classe dispense, fotocopie e tavole sinottiche riassuntive.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Quali mezzi e strumenti di valutazione si sono utilizzati: sia prove orali tradizionali lunghe sia prove orali brevi e verifiche scritte.

## **OSSERVAZIONI GENERALI**

La classe ha partecipato in modo continuo e soddisfacente allo svolgimento dell'attività didattica. La regolare frequenza scolastica della maggior parte degli alunni ed il generale adeguato e vivace interesse nei confronti delle tematiche economiche trattate hanno consentito all'insegnante lo sviluppo di un programma in linea con la programmazione di inizio anno.

## **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

### *Modulo 1*

Il mercato turistico internazionale

- I caratteri del turismo
- Evoluzione storica del mercato turistico
- *I flussi turistici*
- I fattori che influenzano il mercato turistico: sociali ed economici

### *Modulo 2*

Gli organismi internazionali

- ONWTO
- WTTC

### *Modulo 3*

Le fonti normative internazionali

- Gli organi dell'Unione Europea
- Il Consiglio Europeo
- La commissione Europea
- Il Consiglio dell'Unione Europea
- Il parlamento Europeo
- Le fonti normative nazionali e gerarchia delle fonti

### *Modulo 4*

Il marketing dei prodotti

- Il marketing
- La segmentazione del mercato della domanda
- Il web marketing
- Le strategie di marketing
- Marketing operativo e strategico
- Marketing privato e pubblico

### *Modulo 5*

La definizione di contratto e gli elementi generali dello stesso

Il contratto di ristorazione, il catering e il banqueting

## **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

### *Modulo 1*

La tutela contro la violenza di genere e domestica

Legge 69/2019 "Codice Rosso"

### *Modulo 2*

La Costituzione Italiana

I caratteri

Origini storiche

Principi fondamentali

### *Modulo 3*

Le modifiche introdotte al Nuovo Codice della Strada e le norme sulla sicurezza stradale con particolare riguardo alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope

DDL Valditara: normativa di contrasto al fenomeno della violenza in ambito scolastico e nei confronti del personale della scuola

DDL 824/2024 in tema di Gestazione per Altri. Concetto di reato universale su un tema particolarmente delicato e divisivo

### *Modulo 4*

L'economia circolare: obiettivo ormai inderogabile per un futuro attento all'ambiente ed alla gestione delle risorse

I dazi introdotti dall'amministrazione americana nei confronti del resto del mondo: caratteri e ricadute economiche

I quesiti referendari abrogativi in materia di tutela dei lavoratori e di riconoscimento della cittadinanza italiana del 8 e 9 giugno prossimo: riflessioni e commenti

<b>INSEGNAMENTO</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>DOCENTE</b>	SIMONE FERRAZZA
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	<i>"PIU' MOVIMENTO SLIM"</i> - ED. Marietti Autori – G. Fiorini – S. Bocchi – S. Coretti – E. Chiesa

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>
<b>In termini di conoscenze</b>
<p>Conoscere le modalità corrette di pratiche sportive adeguate all'espressione della propria maturazione personale.</p> <p>Conoscere le principali strategie tecnico tattiche dei giochi sportivi praticati a scuola.</p> <p>Conoscere i principi dell'etica sportiva e del fair play.</p> <p>Conoscere le situazioni a rischio per la propria e l'altrui incolumità nell'ambito delle attività sportive e motorie e in altri ambiti.</p>
<b>In termini di competenze</b>
<p>Saper esprimere un'attività motoria complessa ed adeguata alla completa maturazione personale.</p> <p>Saper praticare giochi sportivi applicando adeguate strategie tecnico tattiche.</p> <p>Saper affrontare il confronto agonistico con etica sportiva, rispettando le regole e il fair play.</p> <p>Saper assumere e mantenere comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria e altrui incolumità sia nella pratica sportiva che in altri ambiti.</p> <p>Saper collaborare con i compagni e con l'insegnante.</p> <p>Saper accettare i propri ed altrui "limiti".</p>

<b>METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI</b>
<p>Seguendo le indicazioni nazionali, ho progettato la mia didattica per competenze basandola sui nuclei fondanti delle scienze motorie. Ho sviluppato un percorso che ha condotto l'alunno oltre che alla consapevolezza della propria corporeità, attraverso la sperimentazione delle varie attività sportive, anche alla capacità di agire in modo responsabile valutando quanto viene posto in atto, riconoscendone cause ed errori, individuando e attuando adeguate procedure di correzione ed assumendosi responsabilità personali. Ho utilizzato i seguenti metodi: lezione frontale, problem solving, cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale. Ho tenuto conto dell'individualità dell'alunno, delle diversità morfo-fisiologiche dei due sessi e delle richieste degli alunni. In particolare per gli alunni con B.E.S. sono stati utilizzati strumenti compensativi e misure dispensative adeguati a favorirne l'inclusione e l'autonomia personale.</p>

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
<p>Nella scuola delle competenze, attraverso l'osservazione sistematica del processo d'apprendimento (competenze disciplinari e trasversali) un sistema di valutazione adeguato deve valutare cosa lo studente "sa fare con ciò che sa", cioè deve abbinare ciò che sa ad una valida capacità di ragionamento o di problem solving. La valutazione, quindi, non deve risolversi in un giudizio finale ma svilupparsi essenzialmente in itinere per concorrere al processo di costruzione delle competenze con assidui feedback che stimolano l'apprendimento, insistendo sulle strategie per superare le debolezze e non sulle sanzioni che quest'ultime possono comportare. Deve essere uno strumento condiviso tra insegnanti e allievi, attraverso il quale gli allievi, conoscendo metodi, strumenti e parametri, possono conoscere gli obiettivi di apprendimento e quindi apprendere più consapevolmente e più autonomamente. Importante è il processo di autovalutazione attraverso il quale l'allievo misura le proprie competenze, venendo stimolato ad apprendere di più. Ho tenuto conto del livello di partenza del singolo alunno, delle capacità di esecuzione motoria, dell'impegno,</p>

della frequenza alle lezioni, della partecipazione, della capacità di collaborare e del comportamento.

### **OSSERVAZIONI GENERALI**

L'attività didattica del docente è riferita agli ultimi tre anni del corso di studi, durante i quali si è potuto instaurare un rapporto cordiale che ha favorito l'interazione docente - alunni; ciò ha permesso con più facilità di consolidare per la maggior parte della classe il concetto di cultura motoria e sportiva, dando spazio anche alle attitudini e propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero-salute). Il programma è stato svolto regolarmente e gli obiettivi e le competenze prefissati nella programmazione iniziale sono stati raggiunti da tutti gli alunni, nelle ovvie differenziazioni di potenzialità ed impegno.

### **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

- La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Consolidamento schemi motori e miglioramento capacità organico muscolari.
- Lo sport, le regole e il fair play.
- Conoscenza e pratica della pallavolo: tecnica dei fondamentali individuali e di squadra. Il gioco (applicazione del regolamento, acquisizione di competenze tattiche, sviluppo della collaborazione).
- Conoscenza e pratica del calcio a cinque: acquisizione dei fondamentali individuali e loro applicazione in fase di gioco. Conoscenza del regolamento.
- Conoscenza e pratica della pallacanestro: acquisizione dei fondamentali individuali. Conoscenza del regolamento.
- Conoscenza e pratica del Badminton: acquisizione dei fondamentali individuali e loro applicazione in fase di gioco. Conoscenza del regolamento.
- Conoscenza e pratica del calcio balilla: acquisizione della tecnica di gioco sia nel singolo che nel doppio. Conoscenza del regolamento.
- Conoscenza e pratica del tennistavolo: acquisizione della tecnica di gioco sia nel singolo che nel doppio. Conoscenza del regolamento.
- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione. Educazione alla salute e al benessere attraverso il movimento (il movimento come prevenzione). Prevenzione degli infortuni (rispetto delle regole di comportamento in palestra; rispetto del regolamento d'Istituto e del materiale scolastico; il riscaldamento; l'abbigliamento sportivo).
- I danni del fumo.
- Attività in ambiente naturale.
- UDA pentamestre - il Pianeta, la nostra casa: cittadini consapevoli e consumatori responsabili. Compito di realtà - Sport e ambiente: un legame sostenibile.

### **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Sport e legalità: un unico valore.

Rispettare sé stessi, gli altri, i beni pubblici in generale e in particolare quelli scolastici.

Lo Sport e la Costituzione Italiana.

Lo sport e il gioco strumenti per stabilire relazioni positive e comportamentali adeguati al contesto sociale.

<b>INSEGNAMENTO</b>	I.R.C.
<b>DOCENTE</b>	Prof. Antonio Porcelli
<b>LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE</b>	“Verso dove?”, di Pagazzi Stefano, volume unico, Edizioni ElleDiCi

<b>OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO</b>
<p><b>In termini di conoscenze</b>          Conoscere la differenza tra Irc e catechesi; la nascita del senso religioso; la visione dell'uomo nel Cristianesimo e nelle altre religioni; la visione cristiana dell'affettività e della vita dopo la morte; l'etica del lavoro; la preghiera nelle varie religioni; le usanze alimentari nelle religioni; le feste nelle principali religioni.</p>
<p><b>In termini di competenze</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;</li> <li>-Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità;</li> <li>- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del Cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.</li> </ul>

<b>METODI, MEZZI E STRUMENTI ADOTTATI</b>
<p>Metodi: lezione frontale interattiva con momenti di confronto e dibattito tra allievi, e tra allievi e insegnante.</p> <p>Mezzi e strumenti: utilizzo sporadico del libro di testo, lettura articoli di giornale e commento a fatti rilevanti di cronaca, proiezione di spezzoni di film per favorire il dialogo e la riflessione.</p>

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>
<p><u>Verifica</u>: interventi individuali all'interno di momenti di confronto del gruppo classe, domande di vario tipo per accertare la conoscenza degli argomenti oggetto di studio e la capacità di collegamento all'interno della disciplina e con altre discipline.</p> <p><u>Valutazione</u>: personale-orale e di gruppo. Criteri di valutazione: impegno e partecipazione alle lezioni, riflessione e costruzione di un buon clima in classe, offerta di aiuto e sostegno ai compagni, capacità critica nell'assimilazione dei contenuti proposti.</p>

<b>OSSERVAZIONI GENERALI</b>
<p>La classe, nel corso del triennio, si è distinta per correttezza e maturità, dimostrando altresì notevole interesse per la materia e partecipando attivamente e assiduamente alle lezioni. Il clima riscontrato è stato molto costruttivo e disteso, di conseguenza il lavoro si è svolto in un contesto produttivo. Sono stati raggiunti gli obiettivi didattici della progettazione iniziale.</p>

### **ARGOMENTI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**

- La presenza del male e l'esistenza di Dio;
- Solitudine e isolamento: differenze;
- I fenomeni del paranormale e la religione;
- La gestione del tempo e il miglioramento della produttività personale;
- La ricerca della pace e le attuali problematiche geo-politiche internazionali;
- La differenza tra matrimonio civile e religioso;
- La festa del Natale e della Pasqua (differenze) con i loro simboli;
- La Quaresima e il senso del digiuno nelle religioni;
- Resurrezione, rianimazione e reincarnazione (differenze);
- La ricchezza e l'etica. La parabola del ricco epulone;
- La differenza tra uomo e animale nelle religioni;
- L'amicizia e il perdono nel Cristianesimo;
- La vita dopo la morte. La Bibbia e la sua struttura;
- La Chiesa e le dittature: comunismo e fascismo. I Patti lateranensi;
- La pena di morte: valutazioni etiche e morali;
- Il senso del lavoro nel Cristianesimo e la scoperta della propria vocazione;
- Il valore della coscienza e l'etica professionale;
- La cura dell'ambiente: il consumo responsabile per il perseguimento dell'obiettivo della cura del creato e di uno sviluppo sostenibile.

Argomenti che si prevede di svolgere nel mese di maggio:

- La ricerca del senso della vita. La logoterapia di Viktor Frankl e la sua esperienza. Il valore della vita nelle situazioni di sofferenza: l'eutanasia. Valutazioni etiche e morali;
- Le prescrizioni alimentari nelle religioni.

### **ARGOMENTI TRATTATI, ESPERIENZE E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA**

- La lotta alla mafia e l'educazione alla legalità. Gli esempi di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Giovanni Paolo II. Il diritto alla privacy;
- La dignità umana e i diritti inalienabili dell'uomo;
- La lotta alle dipendenze e al cyberbullismo;
- Il valore universale della solidarietà;
- La lotta agli sprechi alimentari.

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

Allegato A

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
H	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

<b>I</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
<b>L</b>	10	8	6	4	2
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)</b>			<b>VALUTAZIONE IN VENTESIMI*:</b> <b>PUNTEGGIO TOTALE _____/5= _____</b>		

\*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta

<b>H</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	Assente
<b>I</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)			VALUTAZIONE IN VENTESIMI*: PUNTEGGIO TOTALE _____/5= _____		

\*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato A

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
A	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
B	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
C	10				
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
D	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
E	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
F	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE GENERALE</b>					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
G	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente

<b>H</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	Assente
<b>I</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
<b>PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA</b>					
<b>PUNTEGGIO TOTALE (PUNTEGGIO PARTE GENERALE+PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA)</b>			<b>VALUTAZIONE IN VENTESIMI*:</b> <b>PUNTEGGIO TOTALE _____/5= _____</b>		

\*NB. Il punteggio totale in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Allegato B (DSA/BES)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
	Contestualizzazione	Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

Allegato B (DSA/BES)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:	Piena coerenza con tutte le richieste	5	
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4	
	Uso dei documenti	Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3	
		Registro linguistico	Coerenza parziale, limitata	2,5
		Titolo – destinatario - paragrafazione	Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5	
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4	
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3	
	Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza parziale o superficiale	2,5	
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5	
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5	
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4	
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5	
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5	
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2	
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5	
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4	
		Lavoro semplice ma lineare	3	
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5	
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5	
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>	

Allegato B (DSA/BES)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale Completa e omogenea	5
		Complessivamente adeguata Parziale	4
			3
			2,5
		Limitata, scarsa	1,5
B. Conoscenze	Informazione  Documentazione storica	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative  logico-critiche	Sviluppo e coerenza  delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso Lavoro semplice ma lineare	4
			3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

Allegato C (PEI ORDINARIO)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafraasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni  Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:  Usò dei documenti  Registro linguistico  Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti  Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative  logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

Allegato C (PEI ORDINARIO)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente,	5
		originale Completa e omogenea	4
		omogenea	3
		Complessivamente adeguata Parziale	2,5
		Limitata, scarsa	1,5
B. Conoscenze	Informazione Documentazione storica	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

**Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)**

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste	Esauriente e correttamente espressa	5
	Parafrasi o riassunto	Sostanzialmente esauriente, con qualche imprecisione	4
		Accettabile, globalmente corretta	3
		Parziale, limitata	2,5
		Lacunosa e molto imprecisa	1,5
B. Conoscenze	Analisi degli elementi del testo: linguistici, stilistici e di significato	Ampia ed approfondita	5
		Completa ma non approfondita	4
		Accettabile ma con imprecisioni	3
		Incompleta	2,5
		Scarsa e limitata	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Interpretazione critica con argomentazioni  Contestualizzazione	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni originali e corrette	5
		Sufficiente e corretta capacità di rielaborazione	4
		Accettabile ma non sempre presente capacità di rielaborazione	3,5
		Rielaborazione superficiale o appena accennata	2,5
		Rielaborazione errata o non espressa	2
D. Organicità	Struttura del discorso	Discorso coerente e ben articolato	5
		Discorso schematico ma nel complesso organizzato	4
		Sufficiente sviluppo logico	3
		Parziale sviluppo logico	2,5
		Discorso disordinato e incoerente	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

**Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)**

A. Competenze testuali	Aderenza alle richieste della traccia:  Uso dei documenti  Registro linguistico  Titolo – destinatario - paragrafazione	Piena coerenza con tutte le richieste	5
		Coerenza e pertinenza con quasi tutte le richieste	4
		Coerenza parziale con le richieste che risultano comunque soddisfatte nelle linee essenziali	3
		Coerenza parziale, limitata	2,5
		Lacune rispetto alle richieste	1,5
B. Conoscenze	Correttezza e pertinenza dei contenuti  Ampliamento del materiale fornito dai testi	Conoscenza ampia, ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative  logico-critiche	Sviluppo e pertinenza della rielaborazione personale	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso	4
		Lavoro semplice ma lineare	3
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	2,5
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

**Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

ALUNNA/O \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)**

A. Rispetto alla consegna	Aderenza alle richieste della traccia:	Ampia, esauriente, originale Completa e omogenea	5
		Completamente adeguata Parziale	4
		Limitata, scarsa	3
			2,5
			1,5
B. Conoscenze	Informazione Documentazione storica	Conoscenza ampia,ricca, approfondita degli argomenti	5
		Conoscenza adeguata ma non ricca	4
		Conoscenza corretta ma non approfondita	3
		Conoscenza parziale o superficiale	2,5
		Conoscenza lacunosa e/o scorretta	1,5
C. Capacità elaborative logico-critiche	Sviluppo e coerenza delle argomentazioni e approfondimenti personali	Buone capacità di analisi con giudizi e osservazioni coerenti, chiare e motivate	5
		Accettabile capacità di elaborare un punto di vista personale, mediante argomenti sufficientemente strutturati	4
		Sufficiente capacità rielaborativa ma non sempre motivata	3,5
		Rielaborazione appena accennata con argomentazioni deboli e/o superficialità di giudizio	2,5
		Rielaborazione non espressa o non corretta	2
D. Organicità	Coerenza logica delle varie parti	Lavoro organico e ben articolato	5
		Lavoro sufficientemente sviluppato ma non coeso Lavoro semplice ma lineare	4
		Lavoro poco organico, con passaggi frammentari	3
		Lavoro disorganico con passaggi logici non motivati	2,5
			1,5
		<b>TOTALE PUNTI</b>	<b>/20</b>

**Allegato E (PEI DIFFERENZIATO)****GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

Alunno/a	
Classe:	
Prova:	

		<b>Grado valutazione</b>	<b>Valutazione</b>
<b>Indicatore 1</b>			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			_____/10
<b>Indicatore 2</b>			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			_____/10
			_____/20

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

Allegato A

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
(Scienza degli Alimenti e Laboratorio servizi enogastronomici -  
settore Cucina)**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe V \_\_\_\_\_

<i><b>INDICATORE</b></i> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i><b>Punti</b></i>	<i><b>DESCRITTORI</b></i>	<i><b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b></i>
<b>COMPRESIONE</b> <b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)</b>	1	Il candidato non comprende il testo e la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente il testo e la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
<b>PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)</b>	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali delle discipline coinvolte in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
<b>PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)</b>	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
<b>CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del</b>	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni. Utilizza la terminologia tecnica in modo improprio e con varie imprecisioni.	

<b>linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (max 3 punti)</b>	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice, ma corretto. Utilizza la terminologia tecnica in modo adeguato, corretto e comprensibile.	
	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo ampio ed esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo rigoroso e appropriato.	
<b>TOTALE</b>			/20

**Allegato B (DSA/BES)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
(Scienza degli Alimenti e Laboratorio servizi enogastronomici -  
settore Cucina)**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe V \_\_\_\_\_

<i><b>INDICATORE</b></i> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i><b>Punti</b></i>	<i><b>DESCRITTORI</b></i>	<i><b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b></i>
<b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)</b>	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
<b>PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)</b>	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
<b>PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)</b>	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
<b>CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di</b>	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	

<b>pertinenza del settore professionale (max 3 punti)</b>	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
<b>TOTALE</b>			/20

**Allegato C (PEI ORDINARIO)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
(Scienza degli Alimenti e Laboratorio servizi enogastronomici -  
settore Cucina)**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe V \_\_\_\_\_

<i><b>INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)</b></i>	<i><b>Punti</b></i>	<i><b>DESCRITTORI</b></i>	<i><b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b></i>
<b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)</b>	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
<b>PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)</b>	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
<b>PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)</b>	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
<b>CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di</b>	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	

<b>pertinenza del settore professionale (max 3 punti)</b>	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
<b>TOTALE</b>			/20

**Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
(Scienza degli Alimenti e Laboratorio servizi enogastronomici -  
settore Cucina)**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe V \_\_\_\_\_

<b>INDICATORE</b> <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	<b>Punti</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO OTTENUTO</b>
<b>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo (max 3 punti)</b>	1	Il candidato non comprende la consegna data. Non rielabora le informazioni o le rielabora in maniera confusa, frammentaria e superficiale.	
	2	Il candidato comprende sufficientemente la consegna data e rielabora le informazioni in modo adeguato.	
	3	Il candidato interpreta correttamente la consegna data e rielabora le informazioni in modo ampio e completo.	
<b>PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione (max 6 punti)</b>	1-2	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo carente e superficiale. Il testo prodotto presenta lacune ed errori.	
	3-4	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo essenziale. Il testo prodotto si presenta semplice, ma sostanzialmente esaustivo.	
	5-6	Il candidato conosce i nuclei fondamentali della disciplina in modo approfondito, ordinato, corretto. Il testo prodotto si presenta completo e ricco di spunti personali.	
<b>PADRONANZA delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi (max 8 punti)</b>	1-2	Il candidato analizza con difficoltà le problematiche proposte, fornendo soluzioni inadeguate; il prodotto elaborato non è aderente alle richieste.	
	3-4	Il candidato possiede una superficiale padronanza delle competenze tecnico professionali; fornisce soluzioni essenziali ed elabora un prodotto semplice, poco articolato.	
	5-6	Il candidato contestualizza con precisione le problematiche proposte, argomentando le soluzioni in maniera chiara e corretta, elaborando un prodotto significativo.	
	7-8	Il candidato analizza in modo approfondito e con notevole padronanza le problematiche proposte, operando collegamenti e rivelando soluzioni specifiche, convincenti ed efficaci. Il prodotto elaborato è completo ed articolato.	
<b>CORRETTEZZA morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di</b>	1	Il candidato dimostra di non saper argomentare, né collegare e sintetizzare le informazioni.	
	2	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo semplice. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile.	

<b>pertinenza del settore professionale (max 3 punti)</b>	3	Il candidato dimostra di saper argomentare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo esauriente. Utilizza la terminologia tecnica in modo comprensibile o appropriato.	
<b>TOTALE</b>			/20

**Allegato E (PEI DIFFERENZIATO)**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA  
(Scienza degli Alimenti e Laboratorio servizi enogastronomici -  
settore Cucina)**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Classe V \_\_\_\_\_

		<b>Grado valutazione</b>	<b>Valutazione</b>
<b>Indicatore 1</b>			
Aderenza consegna	4	Raggiunta parzialmente	
	6	Sostanzialmente raggiunta	
	8	Raggiunta in modo soddisfacente	
	10	Raggiunta in modo più che soddisfacente	
			_____/10
<b>Indicatore 2</b>			
Autonomia nello svolgimento			
	4	Guidato/a	
	6	Parzialmente guidato/a	
	8	In autonomia	
	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo	
			_____/10
			_____/20

## **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE**

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna punti ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una transizione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una transizione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## Allegato B (DSA/BES)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analizzare e comprendere la realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Allegato C (PEI ORDINARIO)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizioni dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quella d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

### Allegato D (PEI PERSONALIZZATO CON PROVE EQUIPOLLENTI)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.



Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti essenziali e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera essenziale e utilizza con padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo essenziale ma corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze essenziali acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare essenziali argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare essenziali e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico essenziale, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una contestualizzazione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi essenziale ma approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## ALLEGATO E – PEI DIFFERENZIATO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, modalità di raggiungimento dell'obiettivo, livelli e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo	Livelli	Punteggio di riferimento	Punteggio proposto
Dimensione della relazione, dell'interazione	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione della comunicazione e del linguaggio	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione dell'autonomia	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione cognitiva	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Dimensione tecnico pratica (evidenziata da foto, video, prova in laboratorio)	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo/attivo	Obiettivo completamente raggiunto	4	
	In autonomia	Obiettivo raggiunto	3	
	Parzialmente guidato	Obiettivo sostanzialmente raggiunto	2	
	Completamente guidato	Obiettivo parzialmente raggiunto	1	
Punteggio totale della prova (in ventesimi)				

Nella presente griglia di valutazione per alunno con PEI differenziato vengono analizzate le 4 dimensioni di seguito riportate di cui al PEI redatto con l'aggiunta della sfera tecnico-pratica caratteristica dell'indirizzo di studio.

**Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE:** sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento. In generale punti di deficit o di forza relativi all'atteggiamento relazionale con adulti e pari.

**Dimensione: COMUNICAZIONE E LINGUAGGIO:** competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati.

**Dimensione: AUTONOMIA E ORIENTAMENTO:** autonomia della persona e all'autonomia sociale. Aree di vita principali: riguardo allo svolgimento dei compiti e delle azioni necessarie per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego.

**Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO:** capacità mnesiche, intellettiva e organizzazione spazio-temporale, livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**  
**(25-02-25)**

**PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA  
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**TIPOLOGIA A1  
ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

**GIOVANNI PASCOLI *Il ponte* (da *Myrica*)**

(Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myrica*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

*La glauca<sup>1</sup> luna lista l'orizzonte  
e scopre i campi nella notte occulti<sup>2</sup>  
e il fiume errante. In suono di singulti  
l'onda si rompe al solitario ponte.*

*Dove il mar, che lo<sup>3</sup> chiama? e dove il fonte,  
ch'esita mormorando tra i virgulti?<sup>4</sup>  
Il fiume va con lucidi sussulti<sup>5</sup>  
al mare ignoto dall'ignoto monte.*

*Spunta la luna: a lei<sup>6</sup> sorgono intenti  
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,  
movendo insieme come un pio sussurro.<sup>7</sup>*

*Sostano, biancheggiando, le fluenti  
nubi, a lei volte, che salian<sup>8</sup> non viste  
le infinite scalèe<sup>9</sup> del tempio azzurro.*

**Comprensione e analisi:**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?

---

<sup>1</sup> **glauca**: grigio-azzurra. lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) riga il cielo.

<sup>2</sup> **occulti**: nascosti, a causa del buio notturno

<sup>3</sup> **lo**: il fiume.

<sup>4</sup> **virgulti**: arbusti.

<sup>5</sup> **lucidi sussulti**: la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.

<sup>6</sup> **a lei ... intenti**: si innalzano tesi verso la luna.

<sup>7</sup> **pio sussurro**: una preghiera pronunciata sottovoce.

<sup>8</sup> **salian**: salivano.

<sup>9</sup> **scalèe**: scale. • del tempio azzurro: della volta del cielo.

4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Trova alcuni esempi e spiegate i motivi.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

## Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi caratteristici, con riferimento ad esempi di altre poesie di Pascoli studiate nel tuo percorso scolastico o personale.

## TIPOLOGIA A2

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

#### IL RUOLO DELLA DONNA - Viola Ardone, *Oliva Denaro* (2021)

Viola Ardone (Napoli 1974) insegna latino e italiano al liceo. Per Einaudi Stile Libero ha pubblicato *Il treno dei bambini* (2019) e il romanzo da cui è tratto questo passo, *Oliva Denaro* (2021). Siamo alla fine degli anni Sessanta a Martorana, un paesino della Sicilia rurale. Prendendo ispirazione dalla storia di Franca Viola, la prima italiana che scelse di denunciare il proprio stupratore e non accettare un matrimonio riparatore, Viola Ardone, con il suo personaggio di Oliva Denaro (anagramma del nome della scrittrice), riflette in generale sulla condizione femminile troppo spesso vittima di giudizi e pregiudizi.

La femmina è una brocca: chi la rompe se la piglia, così dice mia madre. Io ero più felice se nascevo maschio come Cosimino, ma quando mi fecero nessuno si curò del mio parere. Dentro la pancia noi due stavamo insieme ed eravamo uguali, però poi siamo venuti diversi: io con la camicina rosa e lui celeste, io con la bambola di pezza e lui con la spada di legno, io con la vestina a fiori e lui con le braghette a righe.

A nove anni lui aveva imparato a fischiare, con e senza le dita, mentre io sapevo farmi la coda, sia bassa che alta. Adesso che ne abbiamo quasi quindici, lui è diventato dieci centimetri più alto di me e può fare molte cose più di me: camminare per il paese con il sole e con il buio, mettere i pantaloni corti e, nei giorni di festa, anche lunghi, parlare con le femmine e con i maschi di tutte le età, bere un bicchiere di vino alla domenica con l'acqua dentro, dire parolacce, sputare e, quando è stagione, correre fino alla spiaggia e farsi il bagno di mare con i calzoncini. Io sono favorevole al bagno di mare. Mia madre, tra noi due, preferisce Cosimino perché lui è chiaro di pelle e di capelli, come mio padre, e invece io sono nera, come il corvo. Non è una brocca, lui. Non si rompe. E se si rompe si rimette insieme. Io a scuola sono sempre stata brava, mentre Cosimino di studiare non aveva volontà.

Mia madre non si dispiacque e gli disse che doveva rimboccarsi le maniche e trovare un buon lavoro per non fare la fine di mio padre. Io lo guardavo nell'orto, accovacciato sulle piante di pomodori: non mi sembrava che avesse fatto una fine, perché a lui, anzi, piace iniziare sempre cose nuove dal principio. Come quando, con i soldi ricavati dalla vendita delle lumache che avevamo raccolto dopo una abbondante pioggia, riuscì a comprarci le galline. Disse che il nome delle bestie potevo deciderlo io, e a me piacciono i colori: Rosina, Celestina, Verdina, Violetta, Nerina... Poi volle costruire il pollaio con le assi di legno e io gli passavo i chiodi, infine la mangiatoia per il becchime e io gli passavo il seghetto. Quando tutto fu pronto, gli chiesi: – Pa', lo tingiamo di giallo? Mia madre si intromise: – Che gliene cale alle bestie se è nero o è giallo? È sciupio. – Con il giallo sono più contente, – osservai, – e quando uno è contento fa più uova. – Ah, sì? Te l'hanno detto in un orecchio? – chiese mia madre.

Poi ci voltò le spalle e se ne tornò in casa borbottando nella sua lingua d'origine, il calabrese cosentino, che è diverso dal siciliano. Lo parla sempre quando ha i nervi intorcinati per non farsi

intendere da noialtri e si lamenta di essersene venuta qua al Sud. Mio padre prese un pennello, lo immerse nel giallo, lo tirò fuori e il colore gocciolava nel secchio come le uova sbattute pronte per la frittata, mi sembrava addirittura di sentirne il profumino. Io sono favorevole alla frittata. Dipingevamo insieme e a ogni passata il colore brillava sotto il sole. – Salvo Denaro, hai la testa dura come il coccio: tale il padre, tale la figlia, – disse mia madre quando tornò in cortile. Ogni volta che era adirata lo appellava per nome e cognome, come fosse la maestra a scuola. – Mai una volta che mi dà ascolto. E a te: la gonna buona ti sei messa per lavorare, non sia mai Iddio si sporca! Vatti a cambiare, e mantieniti pulita, – ordinò, togliendomi il pennello di mano. – Te l’ho fatto, il figlio maschio, – aggiunse rivolta a mio padre, e chiamò mio fratello.

Cosimino uscì nell’aia e cominciò a pittare contro voglia, ma dopo dieci minuti gli principiò un dolore alla mano e se la svignò alla chetichella. Io nel frattempo avevo indossato il camice per i servizi, così ripresi a lavorare con mio padre fino a sera, quando le galline se ne andarono a dormire tutte contente nella loro casetta gialla. La mattina ne trovammo una stecchita: era Celestina. Per la puzza di pittura, urlò mia madre in calabrese. Per la febbre dei polli, mi sussurrò mio padre. Io non sapevo a chi dare ragione: lei parla parla, e sempre mi elenca tutte le regole, e in questo modo è facile disobbedirle. Mio padre invece fa spesso il silenzio, perciò non riesco mai a capire che cosa devo fare per essere amata. Come fu e come non fu, seppellimmo la gallina dietro l’orto, lui con l’indice e il medio uniti insieme disegnò una croce nell’aria davanti a sé. – Riposa in pace, – disse, e tornammo in casa. Anche la vita delle bestie è travagliosa, pensai io.

### **Comprensione e Analisi:**

Puoi costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Osserva il tipo di linguaggio adottato e spiega, evidenziando luoghi del testo, perché si possa parlare di “regressione” e di “mimesi linguistica” dal punto di vista della tecnica narrativa.
3. Nel brano si fa riferimento al rapporto con le figure genitoriali: in che modo? Su che figura retorica, in proposito, è giocato il raffronto “lei parla parla, [...] Mio padre invece fa spesso il silenzio”?
4. Il capitolo inizia con un’espressione proverbiale: che significato assume la metafora ad essa sottesa?

### **Interpretazione**

Commenta il passo proposto con particolare riferimento alla cosiddetta “questione di genere”, cioè alle relazioni di potere tra maschile e femminile, alle diverse forme politiche, giuridiche, economiche che, a seconda dei contesti di tempo e di luogo, queste relazioni hanno assunto. Nel corso dei tuoi studi hai sicuramente incontrato figure femminili considerate in campo letterario in modo diverso a seconda delle circostanze culturali in cui l’opera che ne trattava è stata prodotta. Se vuoi, attingi riferimenti anche al presente per una riflessione che, partendo dal testo, si allarghi ad altre considerazioni sul ruolo della donna nella società e sul cammino richiesto perché ottenga diritti pari a quelli dell’uomo.

## TIPOLOGIA B1

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### ENERGIA PER L'ASTRONAVE TERRA

(Il testo è tratto da Nicola Armaroli, Vincenzo Balzani, *Energia per l'astronave Terra*, Bologna, Zanichelli 2018.)

(Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica).

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti. Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana. L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dai combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta". L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali. La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...]. Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene<sup>10</sup> è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

---

<sup>10</sup> **Antropocene:** l'epoca geologica attuale, in cui l'uomo ha modificato sostanzialmente, con la sua attività, il territorio, l'ambiente e il clima.

## **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono “conversione economica epocale”?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che “molte cose devono cambiare nella politica, nell’economia e nella scienza”?
5. Nell’ultima parte del testo si parla di prospettiva “ineludibile”: commenta tale affermazione.

## **Produzione**

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos’è l’energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull’ambiente, sulla salute, sull’economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l’estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TIPOLOGIA B2**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **LAVORARE CON I GRUPPI: UNA COMPETENZA TRASVERSALE PORTATRICE DI MOLTEPLICI OPPORTUNITÀ**

(Francesca Andronico, in [formazionecontinuapsicologia.it](http://formazionecontinuapsicologia.it) – aprile 2014)

Il gruppo può essere definito come una totalità dinamica un insieme di persone che funziona come un tutto, e non la semplice somma dei suoi partecipanti (Lewin, 1948), questo significa che in gruppo si attivano delle dinamiche peculiari; tali dinamiche si innescano indipendentemente dalla tipologia di gruppo, in quanto sono insite nella dimensione gruppale.

Tutti noi nasciamo in un gruppo, il gruppo familiare, ci sviluppiamo e continuiamo la nostra esistenza sempre all’interno di gruppi; si pensi al gruppo classe, al gruppo di amici, al gruppo di colleghi sul lavoro. Oltre a questi gruppi, che si formano più o meno spontaneamente all’interno dei contesti in cui l’individuo è inserito, possono esserci anche altri gruppi più formali e normativi, come le associazioni tra professionisti, o i team di lavoro, ma anche le squadre sportive. Insomma, lo stare in gruppo caratterizza e influenza lo stile di vita dell’individuo in diversi e numerosi settori della sua esistenza.

Tuttavia, nonostante il gruppo sia così intrinsecamente connesso alla vita dell’individuo, la gestione delle dinamiche di gruppo è una competenza specifica che necessita di formazione e pratica (Spaltro, 2005). Il gruppo è un fenomeno sociale e come tale è studiato dalle scienze umane quali la sociologia e la psicologia sociale. Entrambe le discipline, nel corso degli anni hanno prodotto numerosa letteratura sull’argomento, ma l’aspetto più interessante e maggiormente spendibile non è tanto la conoscenza sul funzionamento dei gruppi, quanto la competenza nella conduzione di essi. Nella società di oggi, infatti, il saper condurre gruppi è una competenza sempre più richiesta in diversi ambiti: si predilige il lavoro di gruppo sia nei contesti aziendali, che in quelli scolastici, ma anche nei contesti sanitari, negli studi multi professionali, e nello sport, così come in tanti altri settori. Le relazioni nei gruppi hanno specifiche regole.

All’interno di un gruppo, infatti, si attivano una serie di dinamiche che sono difficili da riconoscere e dunque da gestire; spesso accade inoltre che un gruppo non funzioni in base allo scopo per cui è stato formato e questo ulteriore problema complica già le complesse interazioni che si attivano al suo interno. Alla luce di tali osservazioni, apprendere tecniche di gestione e conduzione di gruppi risulta essere una competenza trasversale altamente spendibile in diversi ambiti e settori, in

quanto come precedentemente accennato, il gruppo è uno strumento di lavoro sempre più utilizzato, e rappresenta anche una modalità di interazione professionale. Gli elementi importanti da apprendere ai fini della conduzione di gruppi sono innanzitutto la consapevolezza su cosa sia il gruppo e cosa lo differenzia da altre formazioni sociali; successivamente è necessario conoscere quale sia il suo utilizzo come strumento di lavoro.

Altro elemento su cui è opportuno formarsi sono le dinamiche di gruppo, su cosa sono e su come imparare a gestirle, e come utilizzarle al meglio ai fini della propria professione; esistono diverse tecniche e strategie di gestione di gruppi derivanti da varie aree della disciplina quali ad esempio la psicologia del lavoro e delle organizzazioni che utilizza il team building nella gestione dei gruppi di lavoro; la psicologia scolastica che utilizza il circle time per la gestione del gruppo classe, e la psicologia clinica che utilizza lo strumento gruppo con finalità terapeutiche. Inoltre il gruppo risulta essere il contesto/contenitore/strumento privilegiato nell'ambito della formazione; al suo interno vengono utilizzate tecniche quali il brain storming, ed il role playing, utili rispettivamente ad aprire e chiudere una sessione formativa (Andronico, 2014).

Indipendentemente dagli strumenti e dalle tecniche specifiche per ogni ambito, sarà utile conoscere ed imparare ad affrontare le principali dinamiche che si attivano nei gruppi, quali il conflitto, l'interazione tra i membri, il raggiungimento degli obiettivi, etc. in quanto quando nella pratica professionale ci si troverà a dover gestire situazioni collettive, il professionista sarà in grado di non farsi cogliere impreparato di fronte all'emersione di queste situazioni, che come affermato in precedenza caratterizzano la vita dei gruppi, indipendentemente dalla loro formazione, dal loro scopo e dalla loro finalità.

Saper condurre un gruppo è una competenza complessa, e non può solo essere appresa sul campo, in quanto esporrebbe il conduttore al rischio che il gruppo non funzioni, o peggio che funzioni in maniera opposta allo scopo per cui si è creato, per tale motivo è utile imparare alcune tecniche generali di conduzione di gruppi, che il professionista, anche se alle prime armi, possa mettere in pratica, per fare in modo di garantire la buona riuscita del processo gruppale (Masci, 2009).

### **Comprensione e analisi:**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto informativo del testo.
2. Qual è la tesi sostenuta dall'autore? Il gruppo viene definito come "totalità dinamica".
3. Che cosa si intende con questa espressione?
4. Nel testo vengono usati i due termini "conoscenza" e "competenza". Qual è il loro significato?
5. Che cosa si intende per "competenza trasversale"?
6. Che cosa si intende con l'espressione "dinamiche di gruppo"?

### **Produzione**

Traendo spunto da quanto letto nel testo, rifletti su ciò che significa per te il "gruppo", sia nell'ambito familiare, che a livello di studio/formazione, ed esponi le tue considerazioni su quali sono a tuo avviso i punti di forza e di criticità che l'esperienza di gruppo può comportare. Argomenta opportunamente le tue osservazioni.

## TIPOLOGIA B3

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### IL QUOZIENTE DI INTELLIGENZA

(Christophe Clavé, Il quoziente di intelligenza, che era sempre in crescita, ora sta diminuendo, in “Italia Oggi”, 11 novembre 2020. Christophe Clavé, docente di Strategia e Gestione presso l’Institut des Hautes Études Economiques et Commerciales di Bordeaux, riflette in questo testo sul presunto calo di quoziente intellettivo che si starebbe registrando a partire dagli anni novanta del Novecento, mettendolo in relazione con la sfera del linguaggio)

«Il Quoziente d’Intelligenza (QI) medio della popolazione mondiale è in continuo aumento (effetto Flynn). Questo almeno dal secondo dopoguerra fino alla fine degli anni ‘90. Da allora il QI è invece in diminuzione. È l’inversione dell’effetto Flynn. La tesi è ancora discussa e molti studi sono in corso da anni senza riuscire a placare il dibattito. Sembra che il livello d’intelligenza misurato dai test diminuisca nei Paesi più sviluppati. Molte possono essere le cause di questo fenomeno.

Una di queste potrebbe essere l’impoverimento del linguaggio. Diversi studi dimostrano infatti la diminuzione della conoscenza lessicale e l’impoverimento della lingua: non si tratta solo della riduzione del vocabolario utilizzato, ma anche delle sottigliezze linguistiche che permettono di elaborare e formulare un pensiero complesso. La graduale scomparsa di modi e tempi verbali (congiuntivo, imperfetto, forme composte del futuro, participio passato) dà luogo a un pensiero quasi sempre al presente, limitato al momento: incapace di proiezioni nel tempo.

La semplificazione dei tutorial, la scomparsa delle maiuscole e della punteggiatura sono esempi di “colpi mortali” alla precisione e alla varietà dell’espressione. Solo un esempio: eliminare la parola “signorina” (ormai desueta) non vuol dire solo rinunciare all’estetica di una parola, ma anche promuovere involontariamente l’idea che tra una bambina e una donna non ci siano fasi intermedie. Meno parole e meno verbi coniugati implicano meno capacità di esprimere le emozioni e meno possibilità di elaborare un pensiero. Gli studi hanno dimostrato come parte della violenza nella sfera pubblica e privata derivi direttamente dall’incapacità di descrivere le proprie emozioni attraverso le parole. Senza parole per costruire un ragionamento, il pensiero complesso è reso impossibile. Più povero è il linguaggio, più il pensiero scompare.

La storia è ricca di esempi e molti libri (George Orwell - 1984; Ray Bradbury - Fahrenheit 451) hanno raccontato come tutti i regimi totalitari hanno sempre ostacolato il pensiero, attraverso una riduzione del numero e del senso delle parole. Se non esistono pensieri, non esistono pensieri critici. E non c’è pensiero senza parole. Come si può costruire un pensiero ipotetico-deduttivo senza il condizionale? Come si può prendere in considerazione il futuro senza una coniugazione al futuro?

Come è possibile catturare una temporalità, una successione di elementi nel tempo, siano essi passati o futuri, e la loro durata relativa, senza una lingua che distingue tra ciò che avrebbe potuto essere, ciò che è stato, ciò che è, ciò che potrebbe essere, e ciò che sarà dopo che ciò che sarebbe potuto accadere è realmente accaduto? Cari genitori e insegnanti: facciamo parlare, leggere e scrivere i nostri figli, i nostri studenti. Insegnare e praticare la lingua nelle sue forme più diverse. Anche se sembra complicata. Soprattutto se è complicata. Perché in questo sforzo c’è la libertà.

Coloro che affermano la necessità di semplificare l’ortografia, scontare la lingua dei suoi “difetti”, abolire i generi, i tempi, le sfumature, tutto ciò che crea complessità, sono i veri artefici dell’impoverimento della mente umana. Non c’è libertà senza necessità. Non c’è bellezza senza il pensiero della bellezza».

#### **Comprensione e analisi:**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo individuandone gli snodi fondamentali.
2. Che cosa si intende per «inversione dell’effetto Flynn»?
3. Secondo l’autore, qual è la causa principale di tale tendenza e perché?

4. A quali esempi ricorre l'autore per illustrare la sua tesi?
5. A chi si rivolge l'autore e per quali motivi?

## **Produzione**

Clavé chiude il suo articolo affermando che «Non c'è libertà senza necessità. Non c'è bellezza senza il pensiero della bellezza». Come interpreti questa espressione? La condividi? Quali altre ragioni potrebbero esserci alla base della diminuzione del quoziente intellettivo nei Paesi più sviluppati? Argomenta la tua riflessione facendo riferimento a letture ed esperienze personali, ed elabora un testo coerente e coeso, che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

## **TIPOLOGIA C1**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA**

#### **L'INGANNO DELLE MACCHINE E L'AI VEROSIMILE**

(Testo tratto da Luca Delvecchio, L'inganno delle macchine e l'AI verosimile, ne Il Sole24Ore - 19/02/2023)

“I dispositivi di intelligenza artificiale sembrano oramai replicare alla perfezione alcune capacità cognitive ed espressive di noi esseri umani. ChatGPT è solo l'estremo approdo di un percorso il cui inizio rimanda alla metà del secolo scorso. Macchine e robot oggi abitano la nostra quotidianità in forme via via più pervasive, e ciò dà luogo a fenomeni che affascinano un numero sempre maggiore di scienziati sociali e studiosi di discipline non direttamente, o non esclusivamente, riferite al sapere tecnologico.

InfoData ha chiesto a Simone Natale, che insegna Comunicazione e Culture dei Media all'Università di Torino, di approfondire alcuni aspetti del nostro modo di interagire con le macchine, a partire dal suo ultimo saggio *Macchine ingannevoli. Comunicazione, tecnologia, intelligenza artificiale* (Einaudi, 2022). [...] “Nella nostra vita quotidiana siamo ancora in grado, perlomeno nella maggior parte dei casi, di distinguere tra umani e macchine: chi usa assistenti vocali come Siri o Alexa, ad esempio, sa benissimo di stare parlando con un software. Ma questo non vuol dire che la capacità di mimesi di queste tecnologie non abbia delle conseguenze importanti sul modo in cui interagiamo con esse. Ad esempio, il fatto che Alexa ci parli con una voce che sembra umana, e che ha una precisa caratterizzazione di genere, ci spinge a umanizzare queste tecnologie e a riprodurre stereotipi e rappresentazioni che sono tipici del nostro contesto sociale.

Queste forme di inganno sono “banali” perché sono nascoste nelle pieghe del nostro vivere quotidiano, al punto che non ce ne preoccupiamo e non le consideriamo tali; eppure hanno un ruolo centrale nel successo e nell'impatto di queste tecnologie, come dimostrano gli sforzi fatti da aziende come Amazon o Apple di creare voci artificiali sempre più credibili e modalità di conversazione più verosimili, pur con tutti i limiti che questi sistemi ancora hanno”.

## **Produzione**

Nell'articolo di Luca Delvecchio, che riporta opinioni espresse dal professor Simone Natale, viene messo in evidenza il rapporto quotidiano che viviamo con l'«inganno» nell'ambito della frequentazione di diversi social o magari utilizzando tecnologie ascrivibili al mondo dell'Intelligenza Artificiale. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questo tema, mettendo in evidenza in particolare i rischi ad esso legati. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TIPOLOGIA C2**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA**

#### **L'IMPORTANZA DELLA CRISI NEL PROGRESSO**

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

#### **Produzione**

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA**

**(07-05-25)**

## SECONDA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### TIPOLOGIA A1 ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

#### EUGENIO MONTALE - *L'AGAVE SULLO SCOGLIO*

*L'agave sullo scoglio, dalla raccolta Ossi di seppia, 1925 (sezione —Meriggi e Ombre). Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, Meriggi e ombre, della raccolta Ossi di seppia. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in Meriggi e ombre fino a diventare tempestoso ne L'agave su lo scoglio, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.*

*O rabido<sup>11</sup> ventare di scirocco  
che l'arsiccio terreno gialloverde  
bruci;  
e su nel cielo pieno  
di smorte luci  
trapassa qualche biocco  
di nuvola, e si perde.  
Ore perplesse, brividi  
d'una vita che fugge  
come acqua tra le dita;  
inafferrati eventi,  
luci-ombre, commovimenti  
delle cose malferme della terra;  
oh aride ali dell'aria  
ora son io  
l'agave<sup>12</sup> che s'abbarbica al crepaccio  
dello scoglio  
e sfugge al mare da le braccia d'alghe  
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;  
e nel fermento  
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci  
che non sanno più esplodere oggi sento  
la mia immobilità come un tormento.*

#### Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

---

<sup>11</sup> rabido: rapido

<sup>12</sup> agave: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

## Interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti. Interpretazione Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

## TIPOLOGIA A2

### ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

*Elsa Morante, La storia (Torino, Einaudi 1974, pag. 168). La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".*

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: —Lioplani<sup>13</sup> E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. —Usepe! Usepee! urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: —Mà sto quill, le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo<sup>14</sup> [...]. Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava.

Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo. Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume.<sup>15</sup> Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. —Non è nientell, essa gli disse, —Non aver paura. Non è nientell.

Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare: —Nente... diceva poi, fra persuaso e interrogativo. I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto<sup>16</sup> a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile. Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta<sup>17</sup> che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane

<sup>13</sup> Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

<sup>14</sup> in collo: in braccio.

<sup>15</sup> incolume: non ferito.

<sup>16</sup> accosto: accanto.

<sup>17</sup> pulverulenta: piena di polvere.

divelte,<sup>18</sup> fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò<sup>19</sup>, intatto, il casamento<sup>20</sup> con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: —Bii! Biii! Biiii!

Il loro caseggiato era distrutto [...] Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare: —Bii! Biii! Biiii!!

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

### **Interpretazione**

Il romanzo mette in campo la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa questa pista mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

---

<sup>18</sup> divelte: rimosse

<sup>19</sup> ravvisò: riconoscere, individuare

<sup>20</sup> casamento: Edificio per abitazioni popolari o comunque non di lusso, costituito da molti appartamenti.

## **TIPOLOGIA B1**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

*Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.*

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot<sup>21</sup>, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera. Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”?

È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

#### **Comprensione e Analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia la tesi dei “moralisti culturali” contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
4. Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette (“...”) che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
5. Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
6. Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

---

<sup>21</sup> L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri.

## **Produzione**

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

## **TIPOLOGIA B2**

### **ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini. Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni.

In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di pietas ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani.

I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»). L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>22</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi.

Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

## **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia? 5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva —dunque— annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

---

<sup>22</sup> palagi: nelle città medievali, i palazzi del podestà.

## Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## TIPOLOGIA B3

### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### SULL'AUTOBIOGRAFIA

Auto-bio-grafia: una prima persona parla di sé (autos); racconta la propria vita (bios) usando il medium della scrittura (graphia). Questa è la più immediata definizione di autobiografia, ottenuta scomponendo la stringa del nome nei suoi elementi costitutivi. Le tre componenti corrispondono ai problemi posti dal genere e alle critiche che lo accompagnano: le insidie della prima persona, che non può conoscere se stessa; l'incompiutezza e l'inafferrabilità della vita, che è informe e acquista un senso compiuto solo dopo la sua fine; la menzogna legata alla scrittura, che falsifica l'esperienza traducendola in linguaggio.

Ma questo elenco problematico è incompleto, così come la definizione sopra trascritta. Perché la vita, in sé, non esiste. Un'autobiografia non racconta direttamente la vita passata di un individuo. Il passato è un oggetto perduto. Ma non completamente: esiste ciò che ne conserva le tracce e permette in qualche modo di ricostruirlo. Si tratta dei documenti e della memoria: è interrogandoli che si va alla ricerca del tempo perduto. Mentre però i documenti sono dati inerti, e aspettano che qualcuno sia in grado di decifrarli e criticarli, la memoria è una struttura vivente e interpretante. I primi sono il materiale privilegiato dallo storico, la seconda è il materiale pressoché esclusivo dell'autobiografo. Leggendo un'autobiografia ci si trova di fronte allora non alla vita passata di un individuo, ma a quel che della vita passata si è conservato nella sua memoria, in questa facoltà mutevole e viva. L'autobiografia è il racconto della memoria che un individuo ha della propria vita.

Un problema sotterraneo si aggiunge così ai tre che inquietano il genere alla superficie. Perché la memoria ha un rapporto paradossale con il passato: pretende di custodirlo – e intanto non fa altro che deformarlo. I ricordi non restano infatti immutati nel tempo ma vengono modificati a ogni nuova evocazione. Pur essendo consapevoli dell'inaffidabilità della memoria, si continua però a rimproverarla di inganno, perché la sua mira è la restituzione esatta del passato, dell'oggetto perduto al quale giura fedeltà.

[...] L'io non è una sostanza immutabile: è un deposito dove i ricordi, queste esperienze sprofondare nel tempo, si accumulano e si sedimentano. Quando vengono sollecitati riemergono, si allineano e danno un senso alle nostre esperienze: perché siamo diventati così come siamo e quale immagine di noi vorremmo proiettare avanti negli anni? Mentre con la memoria recuperiamo i nostri ieri, capiamo chi siamo diventati oggi e che cosa faremo domani. Ricordando, leghiamo insieme passato, presente e futuro, ed è così che diamo un senso alla nostra esistenza.

Dare un senso alla propria esistenza: ecco profilarsi uno degli obiettivi principali della scrittura autobiografica, forse il suo più potente impulso sorgivo. E, insieme a esso, ecco avanzare uno dei problemi più delicati posti dal genere: l'impossibilità di accedere alla propria totalità esistenziale. Come dare un senso compiuto alla propria vita se non è ancora finita? Come pretendere di farsi giudici di se stessi prima della fine? Il problema di *bios* è eticamente il più grave per l'autobiografia e assume qui le sembianze di una violenza interpretativa, perché pretende di imporre l'ordine di un discorso alla materia incompiuta del vissuto. [...]

La memoria non fissa tutti gli eventi dei quali si è testimoni. Sarebbe impossibile ricordare tutto. L'azione della memoria si svolge in stretta collaborazione con l'azione dell'oblio.

La prassi linguistica tende a far dimenticare questo doppio lavoro, scindendo nettamente i termini memoria e oblio – spingendo l’una sul polo positivo; l’altro sul polo negativo (le metafore hanno un carico di responsabilità non indifferente al proposito): come se fossero il raddoppiamento esatto dell’opposizione conservazione-cancellazione. In realtà ogni atto di memoria comporta questo doppio movimento, in cui si amalgamano scelta razionale, cura biologica ed emotività. Che cosa sarebbe dunque, in definitiva, un atto di memoria? Una selezione naturale del tempo, che integra l’oblio al lavoro della fissazione del ricordo. Selezione naturale che prepara una selezione successiva, quella artificiale operata dal racconto. Come per ricordare è necessario dimenticare, per raccontare è necessario omettere.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendo in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega in che senso, in un’autobiografia, passato, presente e futuro si legano.
3. Perché, secondo l’autrice, un’autobiografia può essere definita come una “violenza interpretativa”?
4. Perché il binomio “memoria-oblio” non può essere ridotto a quello di “conservazione-cancellazione”?

### **Produzione**

Da dove nasce la necessità di raccontarsi? Quando è ricerca di consenso, visibilità o affermazione narcisistica del proprio io e quando invece è desiderio di di far ordine dentro di sé, ricerca di identità, riflessione sul proprio vissuto per acquisire nuovo slancio vitale? A che cosa può servire la condivisione delle proprie esperienze? Può essere anche una resistenza individuale all’omologazione sociale? Ci sono fasi o momenti della vita in cui si sente più intensamente il bisogno di parlare di sé? Quali forme può assumere, nel mondo tecnologico di oggi, tale racconto? Prendendo spunto dal brano riportato, elabora un testo argomentativo in cui rifletti sul tema. Fai riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

## **TIPOLOGIA C1**

### **RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch’essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l’accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

(D. MOTHÉ, L’utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998)

## Produzione

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

## TIPOLOGIA C2

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così? Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

La nostra vita è l'insieme delle scelte che facciamo. È una strada piena di incroci in cui noi orientiamo la direzione in base alla nostra indole. Ma siamo davvero sicuri di poter scegliere? Vivere in Occidente dove la libertà individuale è al centro del pensiero contemporaneo, in cui non ci sono imposizioni dittatoriali che si impongono sul nostro stile di vita ci fa pensare di essere liberi di scegliere. Ma è veramente così?

Secondo l'analisi psicologica di Jonah Berger la maggior parte delle nostre scelte è di fatto dettato dalla società che ci circonda senza che ce ne accorgiamo. Crediamo di scegliere, ma di fatto seguiamo la corrente invisibile in cui siamo immersi.

Ognuno di noi si trova in bilico tra due spinte che lo trascinano apparentemente in direzioni opposte, una è quella a distinguersi dalla massa per rimarcare una propria identità e personalità, l'altra è quella di integrarsi e sentirsi parte di un gruppo o di una collettività senza essere esclusi. Di fatto si finisce quindi con l'assecondare tendenze inconsapevolmente. Come vestirsi, che musica ascoltare, che serie televisive vedere, che libri leggere e addirittura il proprio lavoro: tutte queste decisioni – secondo la tesi di Berger ripresa anche da Oliver Burkeman nei suoi corsivi su *The Guardian* – sono prese per condizionamento sociale e non in autonomia.

Anche scelte importanti e personali come la scelta del nome di un figlio finisce con il rientrare in questa logica. Ognuno crede di dare un nome originale al figlio, magari non troppo strano, e scopre poi con grande sorpresa che molti bambini nati in quel periodo si chiamano come lui, perché il nome era evidentemente nell'aria. Anche le nostre posizioni politiche sono fortemente influenzate da posizioni preconcepite espresse da partiti, movimenti e personalità (opinion leader) in cui ci identifichiamo o di cui ci fidiamo. La tendenza ad essere di destra o di sinistra sarebbe influenzata dalla famiglia, seguendo la tendenza familiare o opponendosi a essa.

Però il fatto che le nostre scelte siano fortemente condizionate dall'ambiente e non prese direttamente da noi non è necessariamente un male. Molte persone vivono con difficoltà il peso di dover prendere decisioni importanti, come quale facoltà scegliere o che lavoro cercare; sapere che la propria scelta non condiziona particolarmente l'esito della propria vita potrebbe alleviare il "mal di vivere".

Per ogni decisione che prendiamo rinunciando a molte altre opzioni, ma alla fine probabilmente la nostra vita non cambia più di tanto, perché la nostra indole, la società che ci circonda e il tempo in cui viviamo non sono parametri che possiamo modificare. Come nel film anni '90 *Sliding doors*, in cui la vita di Gwyneth Paltrow cambiava se riusciva o meno a salire sulla metropolitana, il mutamento è perlopiù illusorio perché alla fine quello che la protagonista è indotta a fare la condurrà allo stesso finale, sia che prenda, sia che perda quella metropolitana. [...] Inutile dunque crucciarsi per una scelta sbagliata fatta in passato, probabilmente le cose non sarebbero andate diversamente. Che senso ha allora affliggersi per le proprie scelte quotidiane?

## **Produzione**

È l'uomo a scegliere se stare dalla parte del bene o da quella del male? Matteo Cavezzali nell'articolo riportato mette in dubbio questa visione delle cose e sottolinea il ruolo che il condizionamento ambientale e sociale esercitano sulla nostra facoltà decisionale. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**  
**(26-02-25)**

**IPSEOA “V. GIOBERTI”**  
**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA**  
**DELL’ESAME DI STATO 2024/2025**  
**INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA-INNOVAZIONE**  
**SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE**  
**LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA**

**TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzioni di problematiche in un contesto operativo riguardante l’area professionalizzante (caso aziendale)

Con riferimento al seguente Nucleo tematico fondamentale d’indirizzo correlato alle competenze:

7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.

**CONTESTO OPERATIVO**

Nell’autunno del 2024 si organizzerà un evento presso l’Ambasciata americana a Roma, dedicato alla presentazione di tre prodotti tipici italiani, in particolare una pasta fresca, un formaggio e una tipologia di ortaggio.

Il committente ha richiesto ad un’azienda di banqueting l’organizzazione di un buffet dedicato a questi tre ingredienti, allo scopo di valorizzare i prodotti nazionali.

Immaginando di ricoprire il ruolo di banqueting manager, il candidato:

predisponga le varie fasi operative necessarie alla realizzazione dell’evento;  
rediga un menu per un buffet che non preveda posti a sedere, composto da diverse portate (minimo sette), con prodotti che rispettino stagionalità e tipicità, di cui tre con i prodotti protagonisti dell’evento e ne descriva almeno una ricetta;

analizzando i tre ingredienti proposti nell’ambito del buffet, descriva le principali caratteristiche nutrizionali di ciascuno, indicando quali sono i principi nutritivi da preferire (più è meglio) e quali da limitare (meno è meglio), motivando le scelte sulla base delle Linee guida per una sana alimentazione del 2018.

Considerando la deperibilità degli ingredienti proposti nell’ambito del buffet, il candidato individui una fase di lavorazione di un piatto proposto indicando se si tratta di un CCP o di un CP, descrivendone il pericolo, il monitoraggio, le azioni correttive e preventive; individui i canali di approvvigionamento più idonei.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l’accesso a Internet.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

**SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**  
**(08-05-25)**



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER  
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

**“VINCENZO GIOBERTI”**

**Anno Scolastico 2024/25**

**Indirizzo:** SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA  
ARTICOLAZIONE "ENOGASTRONOMIA ED INNOVAZIONE"

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO**

**8 maggio 2025**

**TIPOLOGIA C - NUCLEI TEMATICI N° 3 e 4**

**Tipologia C. Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio**

**Nucleo tematico 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy**

**Nucleo tematico 4. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.**

**Speciale Made in Italy**

Sei lo chef di punta della rinomata catena di ristoranti "Sapore Italiano". In occasione della Giornata del Made in Italy, la tua brigata è stata incaricata di organizzare una cena di gala per 50 illustri ospiti, tra cui Capi di stato e personalità di spicco.

## Parte prima

1. **Stila un menu completo** (antipasto, primo, secondo con contorno, dessert) che celebri l'eccellenza dei prodotti italiani a marchio di qualità e le specialità del territorio in cui idealmente si svolge l'evento (Lazio). Includi obbligatoriamente un piatto senza glutine chiaramente indicato.
2. **Seleziona uno dei piatti** del menu e descrivi dettagliatamente, per ogni fase della sua preparazione, i seguenti elementi secondo il sistema HACCP:
  - o Punto Critico di Controllo (CCP)
  - o Pericolo Potenziale (biologico, chimico, fisico)
  - o Azioni Correttive o Monitoraggio
3. **Indica il metodo di servizio** più appropriato per ogni portata del menu.
4. **Abbina un vino italiano** a uno dei piatti del menu, motivando la tua scelta in base alle caratteristiche del piatto e del vino.

## Parte seconda

Il candidato, sulla base delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico-professionali conseguite in base al percorso svolto, completi la prova sviluppando i seguenti punti:

- 1- Il candidato individui nel menu proposto gli allergeni presenti secondo Allegato 2 del Regolamento UE 1169/2011.
- 2- Descriva le differenze tra le allergie e le intolleranze alimentari.
3. Illustri: inerenti un batterio (a scelta tra *Listeria monocytogenes*, *Salmonella* spp o *Escherichia coli*) che possa verosimilmente contaminare uno dei piatti in fase di preparazione.
  - le caratteristiche generali,
  - gli alimenti passibili di contaminazione,
  - i sintomi della patologia provocata,
  - il periodo di incubazione,
  - le modalità di prevenzione.

## DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	GIANNARINI ILARIA	
Storia	SORICE IRMA	
Lingua Inglese	MARESCA MARIA	
Lingua Francese	TRANQUILLI ANNA	
Scienza e cultura alimentazione	COSTANZA MARIA	
Laboratorio servizi enogastronomici settore Cucina	RUSSO CARMINE	
Laboratorio servizi enogastronomici settore Cucina	ARDOLINO FERDINANDO	
Laboratorio servizi enogastronomici settore Sala e Vendita	BORILLO ALESSANDRO	
Matematica	VARONE MARIA ANGELA	
Dir. e Tec struttura ricettiva	BONARRIGO GIOVANNI	
Educazione civica	BONARRIGO GIOVANNI	
Scienze motorie e sportive	FERRAZZA SIMONE	
IRC	PORCELLI ANTONIO	
Sostegno	DE PONTE ANELLINA	
Sostegno	FERRARO GIUSEPPE	

## ALUNNI CHE SOTTOSCRIVONO IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ALUNNI	FIRMA
CORSARO VALERIO	
RUBINO SARA	

## COORDINATORE DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
BONARRIGO GIOVANNI	